



ipsia



IPSIA | ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI

BILANCIO SOCIALE 2023

WWW.IPSIA-ACLI.IT

IPSIA è una ONG promossa dalle ACLI, nata nel 1985 per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. Desideriamo un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste. Al fianco delle comunità locali ci impegniamo in interventi nelle seguenti aree di intervento: sovranità alimentare, lavoro e coesione sociale, gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio. Lo facciamo in Italia e all'estero (in particolare in Europa orientale e in Africa) con progetti di cooperazione internazionale, accompagnamento dei processi migratori, volontariato nazionale e internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Bilancio Sociale 2023 IPSIA

Testi: a cura dello Staff IPSIA

Foto: archivio IPSIA

Progetto grafico e impaginazione a cura di Veronica Figlioli (ufficio comunicazione delle Acli Milanesi)

Giugno 2024

Indice

Lettera del Presidente	4
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Chi siamo	9
Principi e finalità	10
Attività statutarie	11
Collegamenti con altri enti del terzo settore	13
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Soci e assemblea	15
Direttivo	16
Organo di controllo	18
Collegio dei garanti	18
Organigramma	19
Mappatura dei principali stakeholder	20

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE	21
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
SOVRANITÀ ALIMENTARE	25
LAVORO E COESIONE SOCIALE	33
GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	54
COMUNICAZIONE	61
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	63
Ricavi	64
Costi	65
Erogazioni liberali e raccolta fondi	66
Altre informazioni	66
Relazione dell'Organo di Controllo	67
Prospettive	70
Allegati	71
Bilancio d'esercizio IPSIA 2023	
Attestazione Organo di Controllo al Bilancio d'esercizio	
Relazione revisore indipendente al Bilancio d'esercizio	

SE VUOI DARE UN CONTRIBUTO,

destina il tuo 5x1000 a IPSIA indicando il codice fiscale 97043830583,
 fai un versamento sul conto IT60C0760101600001051449377,
 oppure sostieni direttamente un progetto su <https://sostieni.ipsia-acli.it>



Lettera del Presidente

Cari soci,

se il bilancio economico restituisce la capacità di IPSIA di rendere economicamente sostenibili le proprie scelte politiche, il bilancio sociale ne mette in trasparenza attività, risultati e collaborazioni. Lungi dall'essere un freddo elenco di attività le pagine che seguono sono il tentativo di collegare i fatti in una narrazione che permetta di dar loro un senso e una prospettiva perché inseriti in un tempo e in un contesto. Ricostruire una narrazione, oggi, è operazione tutt'altro che scontata dal momento che fatti e interpretazione da una parte e ricostruzione di significati e intenzionalità dall'altra risultano sempre più sconnessi fra loro. Gli eventi non sono più contestualizzati in un prima e un

dopo, spesso vengono anche negati o misconosciuti; la rappresentazione, d'altronde, non si poggia più su dati e fatti o, peggio, mette in relazione fatti accaduti in contesti storici e geografici completamente differenti. Anche per questa ragione siamo orgogliosi di presentarvi questo bilancio sociale che, nel suo piccolo, speriamo possa rappresentare una lettura alternativa a quanti quotidianamente continuano a disconoscere o a delegittimare l'azione e la credibilità delle tante organizzazioni e persone che si impegnano per realizzare condizioni di vita più dignitose e per promuovere diritti fra gli oppressi dell'oggi.

I numeri del 2023. 15 risultano essere le organizzazioni aderenti ad IPSIA; 133 le persone che hanno



Marco Calvetto
Presidente di Ipsia

collaborato in Italia e in altri 6 Paesi nel mondo; oltre 500.000 i beneficiari diretti e potenziali delle nostre azioni; 2 milioni e 200 mila € il volume d'affari.

Seguendo la teoria del cambiamento tutti i progetti, le attività e le collaborazioni realizzate in Italia e all'estero sono state riclassificate intorno a tre assi principali: sovranità alimentare; lavoro e coesione sociale; gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio. Una classificazione che nell'offrire una chiave di lettura definisce anche valori e orientamenti. Nel rimandare alle pagine dedicate ai singoli progetti per risultati e prospettive specifici mi permetto di ricordare qui tre iniziative che plasticamente rappresentano la continuità, la peculiarità e la

prospettiva di IPSIA. Per quanto riguarda la continuità nel 2023 si è celebrato il venticinquesimo anniversario di Terre e Libertà che rimane la proposta di volontariato internazionale che identifica e caratterizza IPSIA per il suo tentativo di proporre percorsi di educazione, in particolare per i giovani, attraverso proposte di impegno nell'ambito dello sviluppo sostenibile, la convivenza civile e la pace. Sul fronte delle prospettive si è consolidata l'esperienza di IPSIA Trentino che, in collaborazione con IPSIA Nazionale, ha gestito un centro di accoglienza per migranti nell'albergo "Oasi di Pace" di Trento, andando così a tracciare quella che sarà una nuova linea di attività della nostra organizzazione. Infine, resta peculiare l'impegno

nel promuovere incontri di sensibilizzazione e conoscenza delle dinamiche internazionali, di quanto succede nel mondo e di quanto alcune esperienze e situazioni restino fondative del nostro agire, in tal senso ricordo il convegno organizzato a Brescia dal titolo "Trent'anni di impegno in Bosnia Erzegovina: per quale futuro?", dove abbiamo potuto approfondire quanto le ferite del conflitto in Bosnia segnino ancora la vita delle persone e le relazioni internazionali della Bosnia Erzegovina. Scorrendo velocemente le pagine del Bilancio Sociale ci viene restituita un'immagine positiva del nostro impegno che contrasta in maniera evidente con le tinte fosche che prevalgono, purtroppo, se si guarda alla situazione internazionale, dove

si ha la sensazione che nulla sia più comprensibile e che tutto quanto costruito faticosamente in passato, in termini di accordi e istituzioni per la regolamentazione delle relazioni internazionali, sia ormai superato o inutile.

La cronicizzazione del conflitto in Ucraina, i civili divenuti ovunque obiettivo militare, gli aiuti umanitari trasformati in arma o strumento di pressione, il pogrom di Hamas del 7 ottobre cui è seguita la reazione sproporzionata di Israele che destabilizza ulteriormente l'area mediorientale, l'aumento della conflittualità in alcune aree del Continente africano, i 114 milioni di persone costrette a lasciare la propria casa, l'aumento sproporzionato delle spese militari, la crisi delle democrazie che mantengono un esoscheletro utile solo per l'ascesa di regimi dittatoriali, l'inerzia silenziosa dell'ONU, un' Europa sempre più barricata nei propri confini e incapace

di qualunque azione unitaria e strategica a livello internazionale, non sono altro che alcuni dei titoli attraverso cui rileggere quanto avvenuto nel corso d'anno. Tragedie che offuscano i segnali positivi in termini di crescita economica, riconoscimento di diritti civili, processi democratici che pure ci sono stati in molti Paesi.

Se l'identitarismo, che sempre più spesso sfocia negli etnonazionalismi, è causa di gran parte dei conflitti così come della crisi dei sistemi democratici e delle istituzioni internazionali, l'alternativa pare giocare fra due estremi: da una parte la necessità di rendere la soluzione armata dei conflitti come la peggiore delle soluzioni possibili per il Paese che la percorre, attraverso strutturate forze armate di interposizione e sanzioni economiche realmente efficaci, dall'altra la capacità di promuovere percorsi di giustizia riparativa attraverso cui riscoprire l'altro come essere

umano e, in quanto tale, portatore di diritti inviolabili. A quest'ultima opzione si ascrive l'azione di IPSIA che, ovunque opera, cerca di porre dei punti di sutura sulle ferite aperte dell'umanità (crisi climatiche; migrazioni forzate; povertà; sfruttamento economico...) o fra posizioni portatrici di bisogni differenti (residenti e migranti; pastori e contadini; produttori e consumatori...). Una sfida difficile, ma anche entusiasmante, se volete bella, per cui anche belle ci piacerebbe fossero le pagine che seguono. Nel ringraziare con il direttivo innanzitutto lo staff e poi tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito come volontari, donatori, sostenitori a raggiungere i risultati qui elencati vi auguro una buona lettura.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2023 rappresenta il **documento di rendicontazione sociale redatto da IPSIA**. Punti di riferimento per la sua redazione sono le Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit, redatta dall'Agenzia per il Terzo Settore nel 2011 (e il documento di ricerca redatto da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) La rendicontazione sociale per le aziende non profit.

Si pone gli obiettivi di:

- Verificare la coerenza tra la nostra **mission** e i nostri valori con i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno
- Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che realizziamo in Italia e nel mondo
- Favorire il dialogo e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**

In linea con quanto disposto dal DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (GU n.186 del 9-8-2019) il bilancio sociale contiene la presente nota metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla propria struttura, governo e amministrazione, sul personale, sugli obiettivi ed attività svolte e sulla situazione economico finanziaria.

Il Bilancio Sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra i responsabili amministrativi, i responsabili dei progetti, il personale locale e l'organo direttivo in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i principali attori che collaborano con IPSIA.



**INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ENTE**

Chi siamo

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

C.F. 97043830583

P.IVA IT11781731002

Forma giuridica: associazione non riconosciuta

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma:

RM-925377

Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma

06 5840400 – ipsia@accli.it, ipsia.accli@pec.it

Sede operativa in Italia: via della Signora 3, 20122

Milano – 02 7723227

Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)
- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA opera principalmente in Italia (nelle province di Milano e Trento), Bosnia Erzegovina, Albania, Kosovo, Senegal, Kenya e Mozambico.



Principi e finalità

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA.

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

- 1** promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
- 2** promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
- 3** promuovere iniziative di volontariato internazionale complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire uno spazio organizzato ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività statutarie

lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative

- Azioni di formazione professionale all'interno dei progetti di cooperazione internazionale
- Supporto all'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar in Mozambico attraverso il socio IPSIA Vercelli

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Implementazione del progetto

Le attività sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore. Vengono qui presentate con un collegamento alle attività svolte nel 2023.

di volontariato internazionale Terre e Libertà e proseguimento dei momenti di formazione e scambio con il nucleo dei responsabili del progetto

- Ospitalità a gruppi e singoli volontari impegnati nelle attività a sostegno dei migranti sulla Balkan Route
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso

- Organizzazione di momenti di turismo sociale all'interno dei campi di volontariato internazionale del progetto Terre e Libertà

- Organizzazione di viaggi di istruzione per istituti superiori di secondo grado

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Formazione di docenti all'interno del progetto Tutta Un'Altra Storia

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile

Universale

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni Co – implementazione dei progetti:

- COLTIVARE IL FUTURO. MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA – Kenya
- CAFFE' CORRETTO - Kenya
- LAB DAKAR Senegal
- AGIR Petite Côté - Senegal
- DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE - Senegal
- ALIMENTARE LO SVILUPPO. AGRICOLTURA PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE NELLA REGIONE DI THIES – Senegal
- RIPRESA - Albania
- BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito - Bosnia Erzegovina

lett. o) attività commerciali,

produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti
- Ospitalità di migranti presso l'Hotel Oasi di Trento

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone

svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route

lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

- incontri di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- attività dell'Hotel Oasi a Trento per fornire una risposta abitativa a Trento per soggetti in difficoltà socio-economica
- supporto all'analisi del rispetto delle promesse elettorali dei sindaci in Kosovo

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

IPSIA nasce come soggetto per la cooperazione internazionale all'interno del sistema ACLI. Mantiene continuamente rapporti con i soggetti del sistema quali ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Fa parte delle reti di organizzazioni del terzo settore FOCSIV, AOI, CONCORD e ASVIS.





**STRUTTURA
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**

Soci e assemblea

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore. Al termine del 2023 i 15 soci risultano essere i seguenti:

ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in assemblea che, come definito dall'art. 10 svolge le seguenti funzioni:

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente; • eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; • eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti; • approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio | <ul style="list-style-type: none"> preventivo con il programma delle attività • deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti; • deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di | <ul style="list-style-type: none"> • contraddittorio; • ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo • per motivi di urgenza; • approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo; • deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo • statuto alla sua competenza. |
|---|--|--|

Nel corso del 2023 sono state svolte 2 assemblee soci:

- In data 16 giugno 2023 con tema principale l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 86% dei soci aventi diritto
- In data 14 ottobre 2023 con l'organizzazione di un momento formativo sulla Bosnia Erzegovina e un confronto tra le sedi locali sullo stato attuale e prospettive future. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 100% dei soci aventi diritto

I soci sono stati coinvolti nella promozione dell'iniziativa di raccolta fondi destinata ai progetti a favore dei migranti sulla Balkan Route. Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI, IPSIA del Trentino, IPSIA Trieste e IPSIA Sardegna

Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

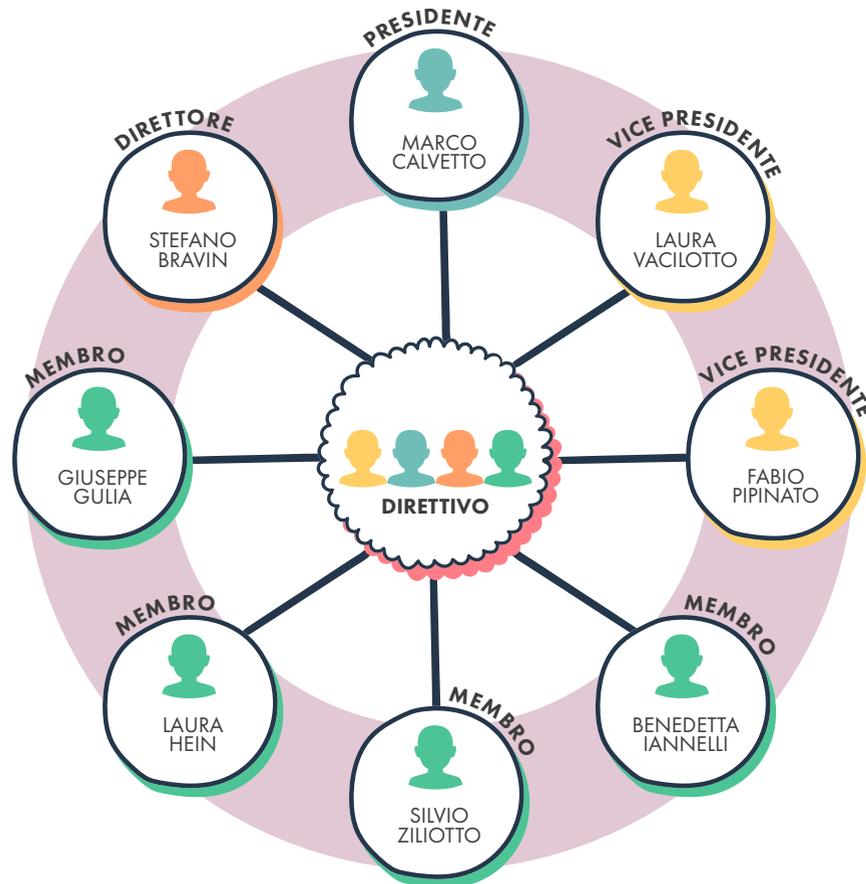
- a. predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b. predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c. deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- d. individuare e deliberare rispetto

- a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e. stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f. nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g. mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h. provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i. nominare un Segretario

- Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j. nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k. approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l. istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m. ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni ed è stato rinnovato nel dicembre 2022.

Al termine del 2023 il direttivo è così composto:



Nel corso del 2023 le riunioni del Direttivo IPSIA sono state 6.

All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti dei bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Il Presidente dura in carica 4 anni ed è rinnovabile fino ad un massimo di 8.

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di **corretta amministrazione**, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Al termine del 2023 l'organo di controllo IPSIA è monocratico e il ruolo è svolto dall'avvocato **DANIELE BRAMBILLA**.

Collegio dei garanti

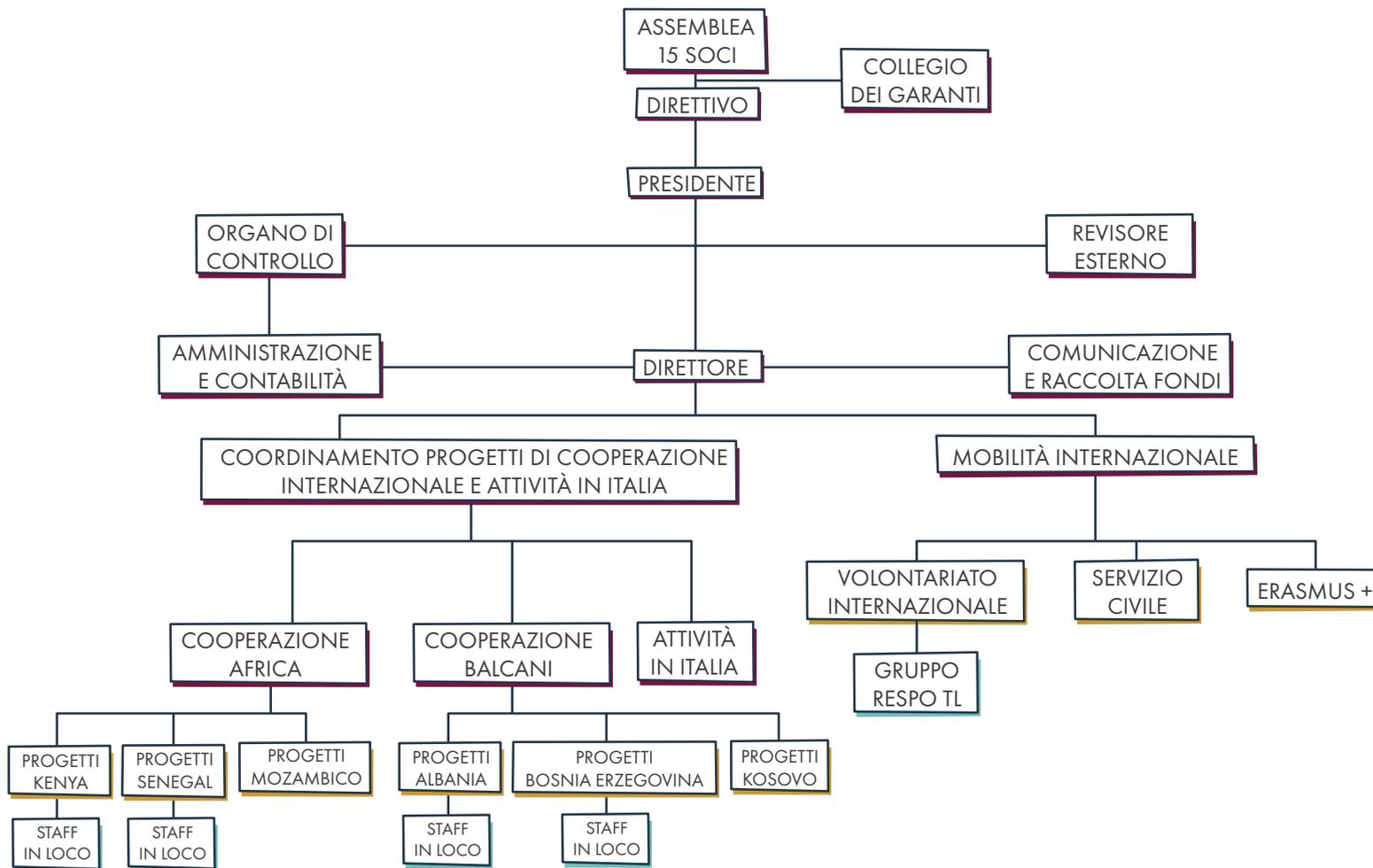
Il Collegio dei Garanti:

- esamina gli appelli proposti dai soci avverso i provvedimenti di sospensione/esclusione, relazionando l'assemblea;
- raccoglie ed esamina le candidature alla carica di Presidente informando conseguente i soci secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento;
- verifica il rispetto e l'attuazione del Codice Etico IPSIA.

Il Collegio dei Garanti dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Garanti è attualmente composto da:
SOANA TORTORA, ROBERTO VOLPINI, ALBERTO FUSAR POLI.

Organigramma



Mappatura dei principali stakeholder

SOGGETTI DEL SISTEMA ACLI:

ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP, Cooperativa RIPARI. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Come ente inserito nel sistema ACLI IPSIA mantiene stretti rapporti con le strutture nazionali e, attraverso i propri soci, con le strutture provinciali di riferimento. In gran parte delle strutture, i membri del direttivo, e in alcuni casi i membri dello staff, sono inseriti negli organi permettendo un continuo raffronto e condivisione di linee generali e strategiche.

ENTI PUBBLICI:

AICS, Comune di Milano, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento.

Rappresentano i principali donatori di IPSIA e pertanto vengono coinvolti attraverso una costante periodica informazione sull'andamento dei progetti di riferimento che portano a confronti più approfonditi in caso di necessità.

PARTNER DEI PROGETTI:

Sono definiti nel dettaglio nelle schede successive. Con i partner viene svolto un continuo lavoro di condivisione e revisione delle linee strategiche di progetto in modo da adattare l'operatività in modo tale da raggiungere il maggior impatto possibile verso i beneficiari.

PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI:

Il personale dipendente partecipa e contribuisce allo sviluppo delle linee operative e strategiche di IPSIA. Tiene riunioni regolari tra i suoi componenti e confronti continui con i membri del direttivo.

I collaboratori che operano in particolare sui progetti all'estero (espatriati) e in Italia partecipano alla definizione delle linee operative e strategiche in collaborazione con i loro referenti e mantengono i rapporti con i partner diretti di progetto.

I volontari sono coinvolti in attività specifiche e contribuiscono, a diversi livelli, a sviluppare linee operative e strategiche.





**PERSONE CHE
OPERANO
NELL'ENTE**

A dicembre 2023 il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 3°.

Retribuzione massima mensile dipendenti in Italia: € 1.916,57, indeterminato, full-time, 3° livello.

Retribuzione massima dipendenti in missione all'estero: € 2.479,93, indeterminato, full-time, 4° livello.

Retribuzione minima dipendenti in Italia: € 1.578,72, indeterminato, full-time, 5° livello.

I collaboratori espatriati sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in linea con i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo stipulato tra gli enti rappresentanti delle OSC italiane e le Organizzazioni Sindacali in data 04/12/2023.

Nel corso del 2023 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Nr	Donne	Uomini
Dipendenti in Italia	4	3	1
Dipendenti in distacco 100%	1	1	0
Dipendenti in missione all'estero	1	1	0
Co.Co.Co. in Italia	1	0	1
Contratto dirigenti	1	0	1
Collaboratori Espatriati	2	2	0
Collaborazioni occasionali	4	2	2
Personale locale	29	12	17
Volontari in servizio civile	12	10	2
Volontari abituali	30	20	10
Volontari occasionali/stagisti	9	5	4
Volontari partecipanti ai campi di volontariato	39	25	14
TOTALI	133	81	52

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono compensi o indennità per la partecipazione all'organo.

È attivo un unico contratto da dirigente per un importo lordo annuo nel 2023 pari a € 12.000.

Per l'attività dell'Organo di Controllo monocratico sono stati sostenuti complessivi € 3.500,00

Per l'attività del Revisore esterno per revisione volontaria di bilancio sono stati sostenuti complessivi € 4.060,16.

Per i volontari è previsto il rimborso spese a piè di lista ove non sia possibile sostenere direttamente le relative spese.



**OBIETTIVI
E ATTIVITÀ**

Verso una strategia d'impatto

Nel corso del 2023, con il supporto di Mapping Change, IPSIA ha intrapreso un percorso di focalizzazione della propria strategia seguendo l'approccio della Teoria del Cambiamento, con il fine di:

- strutturare una pianificazione quadriennale 2024-2027
- garantire maggiore sostenibilità economica e organizzativa
- rafforzare il posizionamento, in equilibrio fra valorizzazione della propria storia e innovazione.

Nel raggiungimento di questi obiettivi ha scelto di dedicare particolare attenzione alla definizione rigorosa dell'impatto sociale e della sua valutazione.

Il percorso di riflessione e confronto ha portato alla definizione della

nuova Visione di lungo periodo di IPSIA:

Un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste

IPSIA è impegnata nella realizzazione di questa Visione al fianco delle comunità locali, prioritariamente nei seguenti assi strategici:

- **SOVRANITÀ ALIMENTARE**
- **LAVORO E COESIONE SOCIALE**
- **GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Lo facciamo in Italia e all'estero (in particolare in Europa orientale e in

Africa) con progetti di cooperazione internazionale, accompagnamento dei processi migratori, volontariato nazionale e internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Analizzando i progetti in corso, in avvio e in fase di elaborazione sono stati definiti possibili obiettivi di cambiamento identificando, al contempo, indicatori utili a misurarli. La sfida che si svilupperà tra la seconda metà del 2024 e la prima del 2025 sarà la "messa a terra" della ToC e lo sviluppo e rodaggio di un sistema di monitoraggio e valutazione interno.



SOVRANITÀ ALIMENTARE



COLTIVARE IL FUTURO

Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento

Capofila

Partner

Sovranità alimentare

IPSIA

Ce.L.I.M., CAP Holding,

Università degli Studi di Milano

- Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Laikipia Permaculture Centre Trust

Periodo del progetto

novembre 2019 – aprile 2023

Finanziatori

AICS, 8x1000 Valdese, Regione Friuli Venezia Giulia

L'intervento risponde ai fattori di debolezza riscontrati fra i gruppi agropastorali della contea di Laikipia, fra le zone aride (ASAL) del Kenya settentrionale: scarse competenze agronomiche, limitato accesso alle risorse idriche, scarsa redditività delle iniziative imprenditoriali connesse alle

filieri di trasformazione e al turismo. Attraverso un approccio olistico derivante dai principi della permacultura, il progetto mira a incrementare la produzione agricola e la redditività delle iniziative imprenditoriali di 11 gruppi target (770 beneficiari diretti), migliorando quindi le condizioni



economiche dei gruppi agropastorali di Laikipia North, e favorendo in tal modo la resilienza delle comunità nelle zone aride e semiaride della contea di Laikipia. Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio. La trasformazione dell'opuntia stricta, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.



BENEFICIARI

- **11 gruppi masai impegnati in agricoltura, apicoltura e trasformazione dei prodotti: 770 persone (80,5% donne, 19,5% uomini)**
- **4 villaggi dell'area di Laikipia North: 9120 abitanti**
- **Il centro di trasformazione alimentare e ricezione ecoturistica di LPC**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Riduzione della distanza media da fonti idriche da 3,6 a 1,5 km
- Incremento del ricavo pro capite delle attività imprenditoriali dei gruppi da 4.900 a 10.700 Ksh/anno
- Incremento del contributo delle attività di orticoltura al reddito familiare da 0 a 3%
- Il miele grezzo prodotto passa da 170 a 870kg/anno
- Le entrate da produzione orticola passano da 68 a 201 mila ksh/anno
- 12 nuove varietà vegetali coltivate
- I ricavi della commercializzazione del miele passano da 622 a 984 mila ksh/anno
- 13 nuovi prodotti inseriti nei processi di trasformazione

Testimonianze

“Abbiamo iniziato in poche ma adesso siamo quasi seicento donne. Molte donne ora sono fiere di loro stesse e anche la comunità è orgogliosa di noi.”

“La maggior parte delle donne ora ha un piccolo orto familiare e non soffrono più di carenza di vitamine e minerali come prima. Inoltre, mentre gli uomini sono fuori casa per occuparsi del bestiame, le donne sono capaci di sfamare i figli sia attraverso l'orto sia attraverso gli introiti dalle diverse attività economiche.”

“Quando una donna non può mettere cibo in tavola, è molto difficile per lei prendersi cura di sua figlia. Quando non può permettersi di mandarla a scuola, è difficile che si opponga al matrimonio forzato quando è ancora molto giovane. Ma nel momento in cui ci emancipiamo economicamente, anche la violenza di genere si placa.”

“A livello culturale e comunitario, ora siamo rispettate. Abbiamo finalmente voce in capitolo anche in questioni che prima erano gestite esclusivamente dagli uomini, come la sicurezza. Nel 2022, siamo state invitate ad un incontro per decidere le strategie di gestione dei conflitti con le comunità vicine. È stata la prima volta nella storia della nostra comunità che le donne siano state coinvolte in queste riunioni.”

“Durante la stagione secca siamo costrette a camminare anche 10Km per trovare l'acqua. E non è facile perché condividiamo la stessa acqua con gli elefanti e altri animali selvatici che rendono troppo pericoloso raggiungere il fiume. In quel caso si esce la mattina presto e si torna a casa dopo le due di pomeriggio senza aver raccolto l'acqua. Ora raccogliamo l'acqua dal pozzo quindi in un luogo sicuro e protetto”

CAFFÈ CORRETTO

Sviluppo di una filiera del caffè sostenibile, inclusiva e innovativa

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento

Sovranità alimentare

Capofila

Ce.L.I.M

Partner

IPSIA, Caritas Nairobi, Dedan Kimathi University of Technology (DeKUT), Association of Women in Coffee Industry (IWCA), Sauti ya Kahawa - Kenya Coffee Platform (KCP)

Periodo del progetto

gennaio 2023 - dicembre 2025

Finanziatori

AICS, Regione Friuli Venezia Giulia

L’iniziativa si colloca all’interno dell’SDG 2 e mira a promuovere un modello di agricoltura sostenibile per la filiera del caffè in Kenya.

L’obiettivo del progetto è quello di incrementare il reddito di 9.460 produttori e 2.720 produttrici e di 4 cooperative coinvolte nel processo di trasformazione a umido del prodotto.

La produzione di caffè è infatti da sempre un settore agricolo di grande importanza per il Kenya e occupa (al 2017) il quinto posto in valore fra i prodotti agricoli esportati, con circa 190 milioni di dollari pari al 6,5% del valore totale delle



esportazioni agricole. La filiera affronta però diverse sfide legate a complessi e interconnessi fattori lungo l’intera catena del valore che, uniti all’attuazione di politiche e forme di regolamentazione non idonee, hanno portato a una drastica riduzione della quantità e qualità di caffè prodotto, e a oneri eccessivi per i produttori con conseguente impatto negativo sul reddito. Le principali problematiche individuate sono: 1) scarsa formazione dei produttori; 2) aggressività della cosiddetta “Coffee Berry Disease” (CBD) dovuta a un fungo patogeno; 3) utilizzo di tecniche e macchinari obsoleti; 4) assenza di un sistema di tracciabilità del prodotto lungo la filiera 5) limitato accesso al mercato locale 6) l’esclusione di giovani e donne dalla filiera produttiva e 7) assenza di una caratterizzazione formale del caffè keniota. A partire dai primi anni 2000 si è verificato quindi un rapido e

progressivo decremento che, negli ultimi anni, ha visto la produzione stabilizzarsi intorno alle 45.000 tonnellate annue contro le 120 - 130.000 raggiunte negli anni Novanta.

I partner di progetto CELIM, IPSIA, Caritas Nairobi, Dedan Kimathi University of Technology, la Kenya

Coffee Platform e la Association of Women in Coffee Industry hanno unito le proprie competenze per elaborare una strategia progettuale che promuova un modello di filiera sostenibile, inclusivo e innovativo in risposta alle sfide evidenziate.



BENEFICIARI

4 cooperative di piccoli produttori di caffè nelle contee di Kiambu e Embu, per un totale di 11.611 persone (31% donne)



RISULTATI ATTESI

- Migliorata l'efficienza, la sostenibilità e la qualità della produzione.
- Introdotte le buone pratiche di governance e ridotto l'impatto ambientale.
- Sviluppata la capacità di sfruttamento delle opportunità del mercato locale.

ALIMENTARE LO SVILUPPO

Agricoltura per la sovranità alimentare nella regione di Thies - Senegal

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento	Sovranità alimentare
Capofila	IPSIA
Partner	Sunugal Senegal
Periodo del progetto	ottobre 2021 - settembre 2023
Finanziatori	8x1000 IRPEF a diretta gestione statale

L’iniziativa prosegue il pluriennale impegno di Ipsia e Sunugal nel comune di Merina Dakhar in Senegal, avviato nel 2015. Pur trattandosi di un contesto in cui l’attività prevalente è quella agricola, per il 60% delle famiglie la copertura alimentare derivata dalla produzione si limita all’equivalente di un mese all’anno. Per coprire i bisogni degli altri 11 mesi, la famiglia deve trovare fonti di reddito alternative, esponendosi a rischi di indebitamento e affidandosi a fattori esterni come la disponibilità economica dei migranti, per altro diminuita nell’attuale situazione di crisi dei paesi di destinazione della diaspora.

La strategia di progetto mira a incrementare la disponibilità idrica per uso agricolo e domestico in 15 villaggi del Comune, e a rafforzare almeno 20 microimprese rurali del territorio,



attraverso un intervento che preveda la realizzazione di infrastrutture per l’accesso alle risorse idriche nei villaggi interessati; l’introduzione di attrezzature e lo sviluppo di competenze nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione agricola; un accompagnamento nei settori della gestione economica delle imprese e del marketing dei prodotti.

In tal modo si intende contribuire all’incremento, diversificazione e destagionalizzazione della disponibilità di prodotti agricoli nel Comune di Merina Dakhar, contribuendo quindi al raggiungimento della sovranità alimentare nelle aree rurali della Regione di Thiès.



BENEFICIARI

- **15 villaggi compresi nel Comune di Merina Dakhar, per una stima di circa 6.000 persone (media di 400 persone a villaggio), che beneficeranno di interventi di irrigazione per l'agricoltura e attrezzatura dei campi**
- **20 Micro Imprese Rurali (MIR), per una stima di circa 220 persone (media di 11 persone per microimpresa), che saranno sostenute dagli interventi di rafforzamento della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**



RISULTATI RAGGIUNTI

- 11 nuove varietà orticole introdotte
- Incrementata la produzione orticola nei villaggi target del 37%
- Incrementate le stagioni di raccolta annuali da 1 a 3
- Incrementata la disponibilità idrica dei villaggi a 1 a 250mc/mese
- Incremento del fatturato globale delle microimprese da 420mila a 12 milioni FCFA

Contenuto speciale

Le connessioni tra sistemi alimentari, cambiamento climatico, relazioni tra mondo rurale e urbano e lotta alla povertà alimentare sono i temi principali del panel organizzato da IPSIA all'interno del Global Social Economic Forum di Dakar 2023, in collaborazione con ong internazionali e locali, e il Milan Urban Food Policy Pact. L'espansione delle città e il loro crescente bisogno di cibo e le sfide legate al miglioramento dei mezzi di sussistenza nelle zone rurali richiedono una riflessione approfondita e multilaterale sulle politiche alimentari, sui sistemi di produzione, distribuzione, fornitura e consumo, sulla necessità di un lavoro coordinato e inclusivo a più livelli basati sul coinvolgimento di tutti gli stakeholders. I relatori hanno presentato diverse esperienze sui sistemi alimentari nel contesto africano e internazionale. L'obiettivo è stato quello di aumentare, a livello di attori locali, nazionali e internazionali, sia la consapevolezza dell'esistenza di un sistema che la conoscenza delle sue componenti, ma anche individuare vie di intervento e strategie per rafforzare e sviluppare nuove alleanze per un'economia sostenibile e inclusiva dei sistemi alimentari.





LAVORO E COESIONE SOCIALE



LAB DAKAR

Attività statutarie: lett. n), lett. o)

Area di intervento	Lavoro e coesione sociale
Capofila	IPSIA
Partner	Sunugal, Gis gis, Equomercato
Periodo del progetto	novembre 2017 – in corso
Finanziatori	Autofinanziato

Il progetto mira al rafforzamento della scuola di sartoria e dell'impresa ad essa collegata di Gis gis, situate a Guediawaye, quale buona pratica di formazione tecnico professionale e creazione d'impresa femminile nel contesto della periferia di Dakar.

La scuola di sartoria di Gis gis è stata avviata, inizialmente a livello informale, diversi anni fa, e si è progressivamente accreditata nel contesto del quartiere e della città come una struttura formativa di qualità e una occasione di emancipazione economica e sociale per le giovani donne della periferia di Dakar. Tale riconoscimento è stato accompagnato da un processo di formalizzazione e riconoscimento ufficiale dei corsi offerti dalla scuola, attualmente registrata.



BENEFICIARI

- **Donne socie della cooperativa Gis gis: 10 giovani donne**
- **Corsisti della scuola di sartoria di Sam Notaire: 100 persone**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Realizzate diverse collezioni di moda commercializzate in Senegal e in Italia attraverso una collaborazione stabile con il canale del commercio equo e solidale
- Incrementate le competenze tecniche e gestionali della cooperativa Gis gis
- Avviati nuovi canali di commercializzazione in loco e online (piattaforma Afrikrea)

BRAT

Balkan Route: Accoglienza in Transito

Attività statutarie: lett. i), lett. n), lett. r), lett. v), lett. w)

Area di intervento

Lavoro e coesione sociale

Capofila

IPSIA

Partner

Caritas italiana, Croce Rossa italiana, MFS Emmaus, Caritas Bosnia Erzegovina, Società della Croce Rossa di Bosnia Erzegovina

Periodo del progetto

Luglio 2022 – Giugno 2025

Finanziatori

AICS, Caritas Ambrosiana

Il progetto “**BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito**” si occupa del fenomeno migratorio in Bosnia e Erzegovina (BiH).

BRAT è una **iniziativa triennale** proposta da IPSIA (capofila) in rete con Caritas Italiana e Croce Rossa Italiana, e avente come partner locali l’associazione EMMAUS, Caritas Bosnia Erzegovina, e la Società di Croce Rossa della BiH. Il progetto si sviluppa nelle **3 aree del paese** maggiormente interessate dal flusso migratorio: il Cantone di Tuzla, il Cantone di Sarajevo e il Cantone di Una Sana al confine con la Croazia. In queste aree il progetto si pone l’**obiettivo specifico** di potenziare e diversificare i servizi di accoglienza per i migranti, migliorandone le condizioni sanitarie e psicologiche e favorendo la creazione di relazioni con la



comunità di accoglienza, con l’obiettivo di contribuire a facilitare una migrazione ordinata, sicura e responsabile. È necessario introdurre nuove politiche, nuove narrazioni e nuove strutture per rendere la gestione del fenomeno nel paese più sostenibile, efficace e in linea con gli standard internazionali.



BENEFICIARI

132.860 minori, 204.990 uomini, 209.153 donne (stime beneficiari totali considerando i flussi del 2023)



RISULTATI ATTESI

- Incrementato il livello di servizi di assistenza per i migranti
- Migliorate le condizioni sanitarie e psico-sociali dei migranti
- Migliorata la percezione della popolazione locale nei confronti dei migranti



RISULTATI RAGGIUNTI

- Gestione continua e costante del Social Cafe sia nei TRC Lipa che in Borići, con attività sociali, educative e ricreative quotidiane con i beneficiari del campo e le persone in movimento
- Realizzate le due formazioni a Bihać per gli operatori di settore, con tema la "Politica migratoria, principi giuridici a livello nazionale, regionale e dell'UE", realizzata da esperti provenienti dall'Italia e dall'IOM Bosnia ed Erzegovina e "Mediazione interculturale e integrazione con la comunità locale";
- Realizzato un parco giochi inclusivo, adattato per bambini con disabilità nella città di Bihać;
- Realizzata la prima BRAT Cup con 58 partecipanti tra le persone in movimento e

- le persone delle comunità locali, che hanno trascorso un po' di tempo per conoscersi meglio;
- Realizzata la mostra in collaborazione con il War Child Museum in cui IPSIA ha incontrato i giovani della comunità locale e le persone in movimento dal TRC Borići per scambiare storie personali e impressioni che ci rendono più simili che diversi gli uni dagli altri. 19 partecipanti sono stati inclusi in questa attività;
- Realizzata l'attività Masterchef al TRC Lipa insieme alle organizzazioni partner e ai beneficiari del campo;
- Iniziato il sostegno a 10 persone estremamente vulnerabili fornendo pasti caldi in modo continuativo su base giornaliera attraverso l'organizzazione di beneficenza "RO Merhamet Bihać";
- Creato un sondaggio online per indagare gli atteggiamenti della popolazione domiciliata nei confronti di migranti e rifugiati in Bosnia-Erzegovina. La ricerca è stata condotta nel territorio della Bosnia-Erzegovina, dall'11 al 30 settembre, sono state ricevute 175 risposte;
- Iniziata la costruzione della "Casa Sicura" per le categorie vulnerabili, minori non accompagnati, della popolazione locale e in movimento a Ribić (Bihać);
- Organizzata a Tuzla la seconda conferenza annuale di progetto, alla quale hanno partecipato 74 ospiti, tra cui funzionari delle istituzioni statali e rappresentanti di varie organizzazioni;
- Realizzata una visita di studio in vari centri di accoglienza di Milano per otto partecipanti, rappresentanti delle istituzioni governative bosniache di Bihać, Tuzla e Sarajevo.

MIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Attività statutarie: lett. i), lett. n), lett. r), lett. v), lett. w)

Area di intervento

Lavoro e coesione sociale

Capofila

IPSIA

Partner

Jesuit Refugee Service (JRS),
Comune di Bihać

Finanziatori

ACRI, Diocesi di Como, Fondi
privati IPSIA Balkan Route, Opera
Diocesana di Trento, Trascultural
Campaign GMBH

L'impegno di IPSIA in Bosnia ed Erzegovina comincia nel 1997 e prosegue negli anni, concentrandosi prima sulla ricostruzione post-bellica e poi sullo sviluppo del turismo sostenibile ed infine sugli interventi psicosociali con le persone in movimento lungo la rotta Balcanica.

Una caratteristica cruciale del lavoro della sede locale di IPSIA Bosnia Erzegovina è quella di supportare tanto la popolazione locale quanto quella migrante. È in questa cornice che si delineano allora i piccoli interventi dedicati



ai cittadini di Bihać e del cantone di Una Sana. Si parte dagli eventi che hanno cercato di portare insieme persone provenienti da luoghi differenti, così come il **festival di street food** "Ića&Pića Bišća", dove gli operatori e gli ospiti dei campi di transito hanno cucinato piatti tipici dei paesi di origine per la popolazione locale; all'**animazione al festival dell'autunno** (Jesen na Gelenderima) per i bambini in età scolare e prescolare; al **torneo di beach volley di Bihać** organizzato in collaborazione con l'Ente per il turismo di Bihać, il Club di pallavolo di Bihać e l'Associazione sportiva di Bihać; al campo di animazione estiva (**Terra Libertà**) per i bambini della comunità locale; alla donazione al Centro KRAK per la finitura del **murale su un edificio** di Bihać a rappresentare le attività che IPSIA svolge ogni giorno; alla **sensibilizzazione sull'autismo** e sull'importanza

dell'inclusione, affiancando il Centro per lo sviluppo di pratiche inclusive a Bihać; all'aiuto nel terminare la **costruzione di servizi igienici** e ceramiche nel nuovo centro sportivo locale. In occasione delle **alluvioni** che hanno colpito il cantone nel mese di maggio 2023, lo IPSIA ha aiutato la comunità locale del Cantone e con il suo staff si è unita alle organizzazioni locali nell'aiutare chi colpito da questa catastrofe naturale ed ha acquistato macchinari specifici così che le amministrazioni locali potessero far fronte all'emergenza.

Diverse anche le iniziative che intrecciano il progetto BRAT e l'attività con i le persone in movimento come la distribuzione di abbigliamento invernale e prodotti per l'igiene personale a TRC Lipa e Borići, il **servizio di lavanderia** gestito settimanalmente dalla Croce Rossa Bosniaca a TRC Lipa e Borići e la **"Cucina collettiva"** a TRC Lipa, uno dei progetti più popolari perché permette alle persone in movimento di scegliere e gestire i propri pasti, spesso preparando un piatto tipico e tradizionale che ricorda loro la loro terra d'origine. Infine, IPSIA nel 2023 ha ricevuto **un riconoscimento speciale** dalla Municipalità di Bihać "per un contributo

eccezionale alla promozione dei valori generali della civiltà, delle attività umanitarie basate sui principi di universalità, che miglioreranno i servizi sanitari, psicosociali e di assistenza inclusiva per le categorie vulnerabili della popolazione e le persone in movimento."



Documentario sul conflitto in Bosnia Erzegovina (1992-1995)

*Come la guerra ha cambiato la vita di alcuni degli abitanti di Bosanska Krupa e la loro visione del mondo?
Che cicatrici ha lasciato sul loro territorio e che influenza ha avuto sui loro rapporti umani?*

Finanziatori Fondi privati IPSIA, ANPI Bergamo, Coordinamento Provinciale Bergamasco Enti Locali per la Pace

Da un'idea e dalla tesi di Davide Mendeni, volontario del progetto Football No Limits, nasce la costruzione di un film documentario su come la guerra del 1992/1995 abbia cambiato gli abitanti della cittadina di Bosanska Krupa e zone limitrofe, luogo che vede la presenza di IPSIA fin dal 1998.

Tre anni e mezzo di conflitto - contraddistinti da una brutalità inaudita - hanno inciso profondamente sulla struttura sociale del territorio e sulla vita dei protagonisti. A distanza di quasi trent'anni dalla fine della guerra i traumi e le ferite tormentano coloro che sono sopravvissuti, segnando la vita e il futuro di un'intera comunità.

Vivendo e operando nel contesto della cittadina di Bosanska Krupa, il documentario prova a ricostruire la storia di alcuni tra quegli uomini, indagando le conseguenze individuali e collettive di quello che fu uno



dei momenti più oscuri del secolo scorso.

Le riprese realizzate nell'autunno 2023 proseguiranno con il montaggio e la finalizzazione del lavoro per tutto il 2024, con l'obiettivo di rendere fruibile il lungometraggio in occasione dei trentanni dalla fine della guerra in Bosnia Erzegovina, nel 2025.

La realizzazione è a cura di: Davide Mendeni, Marco Tonolli, Chiara Cuter, Luca Matassoni e Daniele Socciarelli.

RIPRESA

Ripartire attraverso l’Innovazione e la Prevenzione Sanitaria. Sviluppo della prevenzione sanitaria in Albania attraverso la donazione del sangue

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento

Capofila

Partner

Lavoro e coesione sociale
COL’OR NGO
IPSIA, DhVGj - Organizata
Shqiptare e Dhuruesve Vullnetare
te Gjakut, QKTG - Qendra
Kombetare e Trasfuzionit
te Gjakut, MAGI Balkans,
IRCCS San Raffaele Roma,
Neosperience SpA
2022 – 2025
AICS – Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo

Periodo

Finanziatori

Il progetto intende agire sistema di donazione di sangue ed emoderivati albanese del sistema socio-sanitario albanese, cercando di dotare il sistema socio - sanitario di strumenti che, nel corso degli anni a venire, potranno renderlo maggiormente performante dal punto di vista della prevenzione sanitaria avvicinandolo agli standard europei. I gruppi target dell’iniziativa sono i donatori di sangue del Paese, i giovani



under 35 e, potenzialmente, tutta la popolazione albanese. Obiettivo del progetto è aumentare il numero dei donatori di sangue che donano in modo volontario e non remunerato, stabilizzando la base dei donatori e a coinvolgendo il Governo albanese nella definizione di un programma nazionale per le donazioni. La diffusione territoriale, affidata ad IPSIA, prevede attività di sensibilizzazione ed educazione alla prevenzione sanitaria, rivolte principalmente ai giovani albanesi. Tali azioni copriranno l’intero territorio, coinvolgendo scuole, parrocchie e istituzioni locali.



BENEFICIARI

- **i donatori di sangue del Paese**
- **i giovani under 35**
- **la popolazione albanese**

Centro Giovanile ARKA



RISULTATI ATTESI

- Aumentato il numero di donatori di sangue volontari e non remunerati
- Incrementato il livello di prevenzione mirata e personalizzata nella popolazione coinvolta
- Potenziate le attività di educazione sanitaria a scopi di prevenzione

Il Centro Giovanile ARKA a Scutari è nato dalla collaborazione tra due organizzazioni con l'obiettivo di sostenere i giovani di Scutari e da loro uno spazio dedicato:

- IPSIA, con il suo ufficio territoriale in Albania;
- Consulting and Development (CODE) Partners, un'organizzazione albanese.

Il Centro Giovanile ARKA è un punto di riferimento per tutti i giovani e per la comunità di Scutari e zone limitrofe che vogliono condividere i propri talenti, formarsi e promuovere lo scambio di esperienze e la cooperazione internazionale.

Il Centro Giovanile ARKA organizza programmi di formazione ed educazione, attività culturali di diverso tipo, dall'arte alla musica, e sostiene programmi di inserimento lavorativo per i giovani del territorio, contribuendo così allo sviluppo della società civile albanese.

Nel centro sono inoltre attivi un servizio di accoglienza tramite la formula dell'ostello e il servizio ristoro che offre occasione di incontro e convivialità.



EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE E DIRITTI

Attività statutarie: lett. r)

Area di intervento	Lavoro e coesione sociale
Capofila	Patronato ACLI
Finanziatori	Patronato ACLI

Il progetto, avviato nel 2006, prevede una collaborazione tra Patronato ACLI e IPSIA per implementare un'attività di informazione, consulenza e patrocinio dei migranti e dei lavoratori albanesi relativamente al diritto italiano in materia di normativa sull'immigrazione in Italia, nonché la tutela dei diritti previdenziali e assistenziali maturati in Italia.

I servizi vengono erogati attraverso uno sportello informativo a

Tirana che oltre a svolgere attività di consulenza e formazione, svolge anche attività di promozione sui territori.

Nel corso del 2023 sono state aperte 408 pratiche.



BENEFICIARI

Migranti albanesi verso l'Italia, migranti albanesi rientrati in Albania



REALIZATION OF PROMISES BY MAYORS OF MUNICIPALITIES

Attività statutarie: lett. w)

Area di intervento	Lavoro e coesione sociale
Capofila	GAP - Instituti për Studime të Avancuara
Partner	OJQ THY
Finanziatori	NED – National Endowment for Democracy

L'Istituto GAP è un'organizzazione non governativa che, nell'ambito dei suoi progetti, si propone di analizzare le politiche pubbliche. IPSIA Kosovo è stata coinvolta in un'iniziativa volta alla misurazione della realizzazione delle promesse dei sindaci dei comuni. In particolare siamo stati impegnati nella raccolta di dati, attraverso interviste e analisi media e social media, per la valutazione della realizzazione delle promesse del sindaco di Suhareka.

STAGE PER GIOVANI

IPSIA ha sempre valorizzato lo strumento di borse lavoro e stage in particolare nei propri progetti in Albania. Nel 2023 sono state avviate collaborazioni con l'Ufficio del Lavoro di Scutari e con il Governo del Kosovo all'interno dei loro programmi a favore dell'occupazione giovanile. Le sedi di IPSIA a Scutari e a Prizren hanno ospitato 5 giovani stagisti (4 in Albania e 1 in Kosovo) che hanno collaborato nelle attività dei nostri partner locali rispettivamente CODE Partner e THY venendo coinvolti nelle attività culturali e formative che i partner locali offrono.



Contenuto speciale - Mozambico

Formazione e istruzione a Inhassoro

Il complesso scolastico Estrela do Mar prende avvio nel 2004 su iniziativa del missionario vercellese Don Pio Bono che coinvolge le ACLI nella sfida di creare un polo che promuova la crescita umana e professionale dei giovani nel Distretto di Inhassoro.

Nato come scuola professionale con corsi di sartoria, falegnameria, meccanica, elettricità, contabilità e formazione alberghiera, nel 2016 si trasforma in Istituto industriale e commerciale permettendo così agli studenti di acquisire anche il diploma secondario. Si avviano così i corsi di diploma in meccanica, elettricità industriale e contabilità e l'Istituto si afferma come uno dei più importanti del Mozambico per qualità dell'insegnamento e dotazione dei laboratori.

L'Istituto opera in rete con aziende del territorio per favorire la possibilità di ospitare stage aziendali e offrire opportunità dirette di impiego ai giovani diplomati.

Negli spazi del complesso si struttura nel 2020 anche la scuola S. Eusebio che accoglie i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola secondaria a partire dall'età di 12 anni.

Il complesso è in costante crescita e dai 130 allievi del 2004 si è passati, nell'anno scolastico 2023, a 1300 di cui oltre 900 alla scuola S. Eusebio e 400 all'Istituto Industriale e Commerciale.

Negli anni è rimasto costante il sostegno di IPSIA Vercelli che supportano continuamente la scuola dal punto di vista tecnico ed economico grazie al grande impegno dei propri volontari.



TUAS - TUTTA un'Altra Storia

Attività statutarie: lett. l)

Area di intervento

Lavoro e coesione sociale

Capofila

CISV

Partner

FOCSIV, PRO.DO.C.S.,
Compagnia di San Paolo,
Helpcode Italia, CONNGI,
CODIASCO, LUMSA, UNITO.

Soggetti coinvolti attraverso FOCSIV:

ACCRI, Amici dei Popoli, AIFO,
Apurimac, ASPEm, COMI, COPE,
CVCS, IBO, Progettomondo,
Movimento Shalom e IPSIA

TUTTA UN'ALTRA STORIA contribuisce al superamento delle narrazioni divisive sulla migrazione e promuove a livello nazionale il protagonismo dei giovani e delle comunità educanti, a cui verranno offerti strumenti didattici per migliorare il loro impegno civico e contrastare fenomeni di odio e intolleranza nei confronti dei migranti.

Il progetto intende contribuire in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo puntando alla creazione di un mondo più sostenibile e giusto per tutte e tutti.

IPSIA è direttamente coinvolta in attività di:

- tutoraggio ai docenti coinvolti nella realizzazione delle unità didattiche di apprendimento e dei percorsi di Service

NUOVE PAROLE
per
NUOVE VISIONI
con



Learning in relazione al kit di comunicazione Narrative Change

- organizzazione di due eventi di progetto



RISULTATI RAGGIUNTI

- 5 scuole secondarie coinvolte
- 4 Piani dell'offerta formativa di istituto (PTOF) sui diritti fondamentali e il contrasto alla discriminazione sviluppati nelle scuole
- 23 Docenti formati sulla metodologia narrative change

OASI DI PACE

Attività statutarie: lett. r), lett. w)

Area di intervento	Lavoro e coesione sociale
Capofila	IPSIA
Partner	IPSIA del Trentino, Impresa Sociale OASI srl
Periodo del progetto	giugno 2021 – in corso
Finanziamenti	mutuo ipotecario, contributi da privati, ACLI Trentine, Lions Club del Trentino

Il progetto Oasi di Pace nasce da una collaborazione con la sede locale IPSIA del Trentino per offrire una risposta a problemi di marginalità abitativa. Oltre a persone senza fissa dimora, destinatari del progetto sono anche persone che si trovano ad affrontare momenti di difficoltà per problemi sanitari, crisi familiari, perdita del lavoro.

È un progetto che opera attraverso un forte lavoro di rete con le istituzioni pubbliche trentine, diverse associazioni del terzo settore, privati e che vede in prima fila la sede locale IPSIA del Trentino l'Impresa Sociale OASI srl.

Nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con la Provincia di Trento per la gestione di servizi di accoglienza straordinaria e con il Comune di Trento per l'ospitalità di nuclei familiari in situazione di difficoltà abitativa.

Dal 2024 IPSIA subentrerà a IPSIA del Trentino nella gestione diretta delle attività.

Nelle tabelle si presentano alcuni dati relativi all'attività di ospitalità del 2023.

Descr/Progetto	CAS	Comune di Trento	Totale
Ospiti	27	34	61
Singolo	4	0	4
Nucleo familiare	8	10	18

Paesi/Progetto	CAS	Comune di Trento	Totale
Ucraina	19	0	19
Marocco	0	17	17
Pakistan	3	3	6
Nigeria	1	14	15
Georgia	4	0	4
Totale	27	34	61

TERRE E LIBERTÀ

Attività statutarie: lett. i), lett. k)

Area di intervento Lavoro e coesione sociale

IPSIA promuove azioni di apprendimento non formale, costruendo legami di solidarietà fra le diverse comunità, queste azioni sono rivolte prevalentemente ai giovani e alla loro ricerca di orientamento e futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace. Dal 1998, attraverso il volontariato, IPSIA si rivolge a chi desidera attivarsi in prima persona offrendo la possibilità di incontrare comunità locali diverse e intrecciare reti di pace. Lo strumento con il quale viene messo in pratica tutto questo si chiama Terre e Libertà, un progetto di mobilità giovanile, un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale. Dal 2023 è stata introdotta una nuova esperienza, in Kenya, che ha come scopo quella di conoscere l'agroecologia



e la permacultura valorizzando l'esperienza nel settore del Laikipia Permaculture Center, partner stabile dei progetti in Kenya di IPSIA.

Specificità di questo settore di intervento è che oltre ad essere coordinato da un membro dello staff nazionale dell'organizzazione è co-gestito, elaborato, pensato e vissuto in collaborazione con il gruppo dei volontari stabili dell'organizzazione (30 persone) chiamati "responsabili", persone con competenze di gestione di gruppo, di animazione, di contesti interculturali e con il desiderio di essere attivi, e per avere queste caratteristiche, solitamente durante l'anno partecipano a tre specifici incontri di formazione strutturati dal coordinatore e da un pedagogo/formatore. Nel 2023 sono state realizzate attività estive in Bosnia Erzegovina, Kosovo, Kenya e Senegal.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- Tre incontri in presenza residenziali con il gruppo dei responsabili con a tema la progettazione, la conduzione dei gruppi e la preparazione delle attività estive;
- Tre incontri in presenza residenziali con i volontari (45) delle attività estive con lo scopo di conoscere l'organizzazione, creare un team di lavoro, programmare

le attività nei diversi luoghi;

- Sei campi estivi così suddivisi: 2 Bosnia Erzegovina, 2 Kosovo, 1 Kenya e 1 Senegal

TL ha sempre rappresentato il cuore pulsante dell'organizzazione, la porta di ingresso di ragazze e ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della cooperazione, con il suo modo di viaggiare, conoscere e mettersi a servizio sempre delicato e rispettoso. Soprattutto in questo momento storico dove le generazioni più giovani hanno sofferto i divieti della pandemia rappresenta un luogo di ripartenza e ripresa di contatto con le persone.

KENYA – 31 LUGLIO 2023

...Inizio del viaggio...

Si parte sempre per qualcosa che ci spinge, una meta da raggiungere, un'obbiettivo da perseguire. Questa è la mia AFRICA.

Ci arrivo forse un po' tardi anche se nella media d'età del mio gruppo ci sto dentro alla grande.

Forse le cose hanno il loro tempo di maturazione, forse era destino che questo passo lo facessi solo ora, pur essendo un sogno che da tempo abita nel mio cassetto.

Ci arrivo burbero, grezzo, con poco inglese frutto di scelte e percorsi passati. Potrei dire errori? Io sento di dire di no. Penso di aver fatto delle scelte poco comode, ma che ora si

rivelano vantaggiose. Ho paura quella sì! Un po' del viaggio di ritorno in solitudine, saprò cavarmela? Un po' di mettere sempre troppo a nudo quella parte di me antipatica e prepotente. Un po' quell'insicurezza di non essere ricambiato dell'amore degli altri, un po' quel "sano" menefreghismo, che tante volte mi preclude il fatto di avere relazioni profonde ma soprattutto durature.



Ma che alla fine è anche la mia salvezza: lanciarmi in conoscenze nuove, scambiare chiacchiere col primo che passa, insomma credere ancora un po' in quel lato fraterno dell'umanità.

Oggi è andata proprio così; un'Africa priva di costrizioni che la "ns" società impone, selvaggia al punto giusto, con la modernità che sembra essergli scoppiata in faccia.

Il traffico sfrenato, l'assenza di cartelli stradali, animali girovaghi per strada, 3 o 4 persone in motorino senza casco, pochi negozi e tanto mercato hai bordi delle strade. Una vastità di persone cose e colori (come la terra rossa fiammante) che oggi ho visto perlopiù dal finestrino di un furgone.

Una vastità che è diventata tutta un po' uguale in questo mondo capitalista, ma che a tratti rimane forse unicamente diversa! Ed è proprio questa la ragione che mi spinge in quest'avventura, la voglia di scoprirla tutta questa diversità! Cercando di tenermi stretta la mia! Perché in fin dei conti è questo il bello della vita. L'unicità di ognuno di noi che strizza l'occhio all'uguaglianza.

Testimonianze

ALICE – Bihać (BOSNIA ERZEGOVINA)

Mi piacerebbe capire la tua storia, che sembra essere sempre troppo complessa per essere compresa fino in fondo.

Mi piacerebbe capire la tua rabbia, che sia verso il passato o verso un futuro incerto. Mi piacerebbe saper apprezzare fino in fondo la tua lentezza, il tempo che ti sai riservare in un mondo che corre.

Mi piacerebbe che tu non fossi così abituata alla maestosità dei tuoi paesaggi, così potresti sapere quanta ricchezza hai, così potresti rimanere senza fiato come lo sono rimasta io la prima volta.

Mi piacerebbe saper raccontare di te, della tua gente, ma so che infinite parole non mi basterebbero per descriverti a sufficienza.

Mi piacerebbe comprendere fino in fondo le tue contraddizioni, perché alla fine tu sei questa: una stazione abbandonata con le luci accese, in attesa di qualcosa, in attesa di un cambiamento, in attesa del prossimo treno..



SERVIZIO CIVILE

Attività statutarie: lett. i), lett. m)

Si nota un calo nelle domande presentate per partecipare al programma di Servizio Civile, tematica riscontrata anche in altri enti. Nonostante questo, si avviano comunque i progetti anche se si apre una riflessione più generale sui giovani ed il volontariato, cercando soluzioni al maggior coinvolgimento nei progetti di cooperazione. I volontari collaborano ai progetti di IPSIA nei diversi paesi.

Nell'annualità 2023 si sono alternati due gruppi di volontari in Servizio Civile Universale:

- **Volontari bando 2021 (periodo di servizio: giugno 2022 - giugno 2023)**
 - 4 in Bosnia Erzegovina
 - 1 in Senegal
 - 1 in Kenya
- **Volontari bando 2022 (periodo di servizio: giugno 2023 - giugno 2024)**
 - 4 in Bosnia Erzegovina
 - 2 in Kenya
 - Formazione generale 42 h
 - Formazione specifica 72h
 - Monitoraggio e verifica 25 h

BOSNIA ERZEGOVINA (8)

SENEGAL (1)

KENYA (3)



Testimonianze

BENVENUTO MARZO - Claudia

Eccoci arrivati al mese di marzo! Dopo aver affrontato il freddo inverno bosniaco, ci stiamo avvicinando alla primavera: la neve poco alla volta si scioglie, compaiono i primi fiorellini, le giornate si allungano e il cielo è più blu; ciò nonostante fa sempre freddo, e uscire senza 40 strati di vestiti addosso è impensabile! Il paesaggio che offre la Una (fiume di Bihać) è meraviglioso, non a caso i Romani la denominarono così proprio perché Unica nel suo genere! I locali hanno un rapporto molto affettuoso con questo fiume e c'è chi già approfitta del marzuolo meteo per godersi in totale relax il lungofiume in compagnia di un buon libro e una tazza calda di tè, c'è anche chi, invece, è più avventuriero e impaziente di aspettare l'estate e si butta nel gelido fiume per allenarsi al kayak o al rafting. Con l'avvicinarsi del bel tempo si avvicinano anche gli arrivi delle persone in transito. Se fino ad ora ai campi di accoglienza per i migranti di Lipa e Borići era quasi come se tutto fosse congelato e sospeso, con più o meno le stesse persone in attesa, poche partenze e pochi arrivi; ora, invece, c'è un ricambio veloce dei beneficiari, anche se i numeri sono ridotti, probabilmente perché le rotte di transito sono cambiate. [...]

In questo mese di marzo abbiamo organizzato uno "special event": MasterChef! Un contest sulla pizza migliore, con tanto di giuria e premio! Il tutto terminato con tavolate di pizza a buffet, musiche, danze e clima di festa. Inutile dire si sono divertiti molto e tutti! Non è la prima volta che organizziamo un MasterChef, l'ultima volta è stato questa estate, e non si limitava solo alla pizza, ma alla ricreazione del piatto tradizionale più buono. A dire la verità fu molto difficile decretare il migliore, perché tutti i piatti erano molto buoni! E fu così che sulla tavola avevamo piatti dal Pakistan, Afghanistan, Mali, India, Burundi e Ghana, e tutt'intorno persone pronte a condividere cibo e sorrisi. Non voglio dilungarmi nel parlare delle difficili condizioni di vita all'interno del campo, delle vite personali e i turbamenti delle persone in transito, né da cosa scappano e perché scappano, né dei loro diritti quotidianamente calpestati o delle violenze che spesso subiscono: sarebbe un tema troppo vasto e forse non ne sarei nemmeno in grado, ma è chiaro che in un contesto del genere, uno sguardo, un sorriso e un gesto di cura possono significare tanto per chi ha già avuto una vita travagliata. Questo è testimonianza del fatto che per lo star bene delle persone non basta soddisfare i bisogni primari, ma ci vuole molto altro...

**GESTIONE SOSTENIBILE
DELLE RISORSE NATURALI
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**



AGIR - Petite Côte

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento	Gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio
Capofila	ENDA energie
Partner	IPSIA, JVE Sénégal
Periodo del progetto	marzo 2022 – febbraio 2025
Finanziatori	Unione Europea

Il programma di accelerazione e gestione integrata della resilienza climatica della Petite Cote (AGIR - Petite Côte) mira a aumentare la resilienza integrata ai cambiamenti climatici per popolazioni ed ecosistemi, attraverso un processo partecipato che coingolga gli attori territoriali di 11 comuni della Petite cote: Bargny, Malicounda, Mbour, Ngaparou, Ngueniene, Yene, Popenguine, Sindia, Joal, Saly, Somone. Il programma, in particolare, vuole: rafforzare la partecipazione degli attori territoriali alla governance delle risorse naturali (OS1); garantire i mezzi di sussistenza delle comunità interessate dal cambiamento climatico (OS2); promuovere un ecosistema di imprese verdi in vista della creazione di posti di lavoro per i giovani e le donne nelle catene del valore ad alto potenziale e resilienti ai cambiamenti climatici (OS3).

Le 2 fasi precedenti del programma (GIZC nel 2014 e EIPC nel 2017) hanno consentito inizialmente di costruire una



agenzia intercomunale su due pilastri di interesse comune (gestione dei rifiuti ed erosione costiera), coinvolgendo i comuni di Malicounda, Mbour, Ngaparou, Saly e Somone, portando poi all'ordine del giorno azioni di adattamento e mitigazione per affrontare il cambiamento climatico. Il programma AGIR si pone in continuità con questi processi integrando 6 nuovi comuni dell'area grazie al sostegno finanziario dell'Unione Europea. Questo programma consentirà ai decisori locali e alle organizzazioni comunitarie di disporre delle risorse necessarie a lavorare sulla resilienza locale, combinando protezione costiera e sviluppo economico e sociale.



BENEFICIARI

Decisori locali, organizzazioni comunitarie, GIE/microimprese, popolazioni colpite dal cambiamento climatico degli 11 comuni della Petite Cote



RISULTATI ATTESI

- Istituita una piattaforma digitale per il monitoraggio, l'allarme, lo scambio, la gestione e la condivisione delle conoscenze sui rischi e sui disastri climatici per le autorità locali e le organizzazioni comunitarie negli 11 comuni della Petite Côte
- Messi in sicurezza i mezzi di sussistenza di almeno 500 donne produttrici coinvolte nella filiera della pesca
- Assicurata la creazione di almeno 100 posti di lavoro in settori ad alto potenziale dell'economia green per giovani e donne
- Istituita un'unità intercomunale di recupero rifiuti per i comuni coinvolti

DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE

Attività statutarie: lett. n)

Area di intervento

Gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio
Comune di Milano

Capofila

Partner

IPSIA, Comune di Reggio Emilia, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC), E4Impact Foundation, Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi ETS, A2Abroad S.p.A., Ville de Dakar, Communauté des Agglomérations de Dakar (CADAK), Institut Africaine de Gestion Urbaine (IAGU)

Periodo del progetto

luglio 2021 - giugno 2024

Finanziatori

AICS

Milano ha lavorato in partenariato con Dakar a partire dal 2004 e per oltre un decennio nel Programma di consolidamento dei “microjardins” per la sicurezza alimentare



della capitale senegalese. Negli ultimi due anni le città di Milano e di Dakar hanno intensificato il loro dialogo per il rilancio della cooperazione city-to-city, tramite scambi diretti e incontri in seno a convegni internazionali (Milan Urban Food Policy Pact – Forum 2018; Vertice Copenhagen 2018; Forum Città e Regioni – DG DEVCO – Bruxelles, Febbraio 2019). Anche sulla base di questi incontri è emersa la volontà della città di Dakar di collaborare sui temi di sviluppo urbano sostenibile in conformità con il piano Dakar Verte.

Il progetto risponde ai bisogni di miglioramento della governance ed efficienza della gestione dei rifiuti nella municipalità di Dakar, metropoli che si confronta con le sfide della transizione climatica e di una costante crescita demografica e urbana. Oltre a sperimentare soluzioni che migliorino la differenziazione e il trattamento dei

rifiuti solidi, in particolare per la frazione organica, il progetto vuole intervenire anche sulla diffusione di una cultura di impresa che valorizzi la gestione dei rifiuti e le nuove tecnologie verdi come risorsa, sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che da quello della creazione di opportunità di lavoro.



BENEFICIARI

- **100 funzionari del Comune di Dakar e delle aziende partecipate locali**
- **37.000 residenti dell'arrondissement target**
- **Personale dei GIE coinvolti nella fase di raccolta rifiuti, trasferimento presso il centro e processazione: almeno 200 persone**
- **30 microimprese attive nel settore ambientale: 240 lavoratori**
- **Almeno 2 associazioni della diaspora senegalese in Italia**



RISULTATI ATTESI

- Rafforzate le competenze dell'amministrazione della città di Dakar sulla gestione dei servizi e la riqualificazione urbana
- Migliorata l'efficienza e differenziazione della raccolta dei rifiuti in un quartiere cittadino
- Rafforzata l'attivazione della società civile, del mondo imprenditoriale e della diaspora sulla tematica ambientale nel contesto urbano



SAND DAM KENYA

Il progetto della diga di sabbia nasce da un gruppo di amici bresciani, in cerca di un intervento sociale in Africa per onorare la memoria di due amici. Spinti dal desiderio di lasciare un impatto positivo e duraturo, si sono messi in contatto con diverse ONG. Dopo aver consultato diverse ONG italiane, il gruppo sceglie di collaborare con IPSIA per la costruzione di una diga di sabbia. La diga voleva rispondere ad una precisa necessità identificata durante il progetto 'Coltivare il Futuro', allora in corso. Il gruppo masai di Loilepu, infatti, lamentava l'incapacità di avviare orti comunitari per mancanza di acqua, oltre a soffrire particolarmente degli effetti dovuti all'erosione del suolo e la perdita di biodiversità nell'area che portava gli uomini a migrare sempre più lontani alla ricerca di

pascoli per il bestiame. Trovandosi al confine con tre delle 13 terre comunitarie presenti nell'area di Laikipia North, la posizione identificata per la costruzione della diga risultava quindi ottimale per raggiungere il più alto impatto e servire il maggior numero di persone possibile. Si stima infatti che la nuova diga serva oltre 2mila famiglie residenti nell'area adiacente la diga. I benefici della diga sono molteplici e influiscono profondamente sulla qualità della vita delle comunità. La diga fornisce un **accesso all'acqua**



affidabile, dove la sabbia svolge il suo naturale compito filtrante e l'acqua offre l'opportunità di avviare pratiche agricole e migliorare così la **sicurezza alimentare** delle comunità. La nuova disponibilità di acqua inoltre agisce sulla **riduzione dei conflitti** garantendo ai pastori un'importante risorsa e quindi diminuendo la competizione con le comunità circostanti. Oltre agli importanti benefici per le comunità, la diga di sabbia ha un notevole impatto anche sull'**ecosistema** garantendo una lenta rigenerazione della vegetazione

SAND DAM KENYA



spontanea e riducendo la profondità dei pericolosi canali che caratterizzano il paesaggio del territorio. In definitiva, la diga di sabbia fornisce alle comunità gli strumenti necessari per **accrescere la loro resilienza** alle sfide poste dal cambiamento climatico. Dopo sei mesi di lavori, la diga è stata completata con un colorato murales,

realizzato dagli stessi donatori in collaborazione con i volontari del programma estivo di Terre e Libertà. A testimonianza dell'importanza della diga e della crescente consapevolezza della comunità riguardo ai temi descritti e alla necessità di promuovere la tutela delle risorse naturali del territorio, il

gruppo coinvolto nella gestione della diga ha recintato un piccolo spazio destinato alla coltivazione di ortaggi. Inoltre, ha piantato aloe lungo gli argini per prevenire l'erosione del suolo e avviare le prime attività di rigenerazione.



COMUNICAZIONE

Nell'anno 2023 IPSIA ha rafforzato gli strumenti acquisiti negli ultimi anni sulla parte di comunicazione tenendo una certa costanza nell'utilizzo dei canali individuati per raggiungere volontari, sostenitori e donors. Nel riconoscere l'importanza della comunicazione online, si è poi deciso di investire sul versante della comunicazione assumendo una persona che si occupi principalmente di questo. Come strumento di informazione, oltre ai social network, la newsletter dedicata all'informazione dei progetti e delle diverse attività che IPSIA svolge in Italia e nel mondo, si è confermato lo spazio dedicato ai Podcast per dare voce ai volontari di Servizio Civile Universale con IPSIA: iServizioCivili: è una rubrica dedicata al Servizio Civile all'estero, attraverso la voce dei volontari che stanno vivendo questa esperienza insieme a IPSIA.

Facebook è il social più utilizzato da IPSIA che utilizza la pagina istituzionale per riprendere anche notizie delle diverse sedi in Italia ma anche dai luoghi di progetto. Queste ultime vengono gestite in collaborazione con i volontari di Servizio Civile, che portano nuove prospettive ed idee. A settembre 2023 è stata anche aperta una pagina **Instagram**, per poter consentire la comunicazione anche con un pubblico anagraficamente differente.

Nel 2023 la **PAGINA FACEBOOK DI IPSIA** ha guadagnato **117 nuovi follower**. I **132 post pubblicati** (+40,4% rispetto al 2022) hanno raggiunto complessivamente **34.960 utenti** (+6,2% rispetto al 2022) e totalizzato **2.510 interazioni** (reactions, commenti, condivisioni, click sul post; click sui link - (+25,4 % rispetto al 2022)). Come notato sopra, è stata aperta una pagina Instagram, che al 2023 contava 197 follower, in continua crescita.

SITO ISTITUZIONALE

- **3.394 clic totali** (il valore Clic totali indica il numero di volte che un utente ha fatto clic per accedere al tuo sito. La relativa modalità di calcolo dipende dal tipo di risultato di ricerca)
- **216.877 impressioni totali** (il valore Impressioni totali indica il numero di volte che un utente ha visto un link che rimanda al tuo sito nei risultati di ricerca. Questo valore viene calcolato in modo diverso per le immagini e per altri tipi di risultati di ricerca, a seconda dello scorrimento o meno per rendere visibile il risultato)

LANDING PAGE per donazione progetti:

- **68 clic totali**
- **3.950 impressioni totali**

NEWSLETTER

15 comunicazioni inviate
Da 3.677 (gennaio) a 3.761 (dicembre) destinatari

PODCAST

Sono state pubblicati 6 episodi del podcast 'iServizioCivili' che hanno totalizzato:

- su Spotify: 102 ascolti
- su Spreaker: 22 ascolti

SOCIAL NETWORK

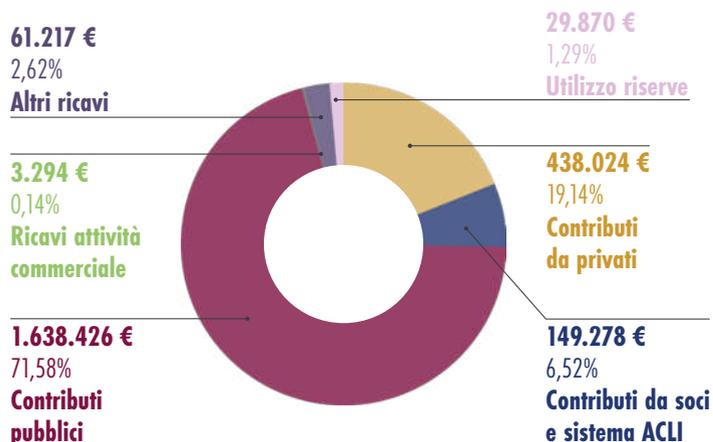
- Facebook: da 4800 a 5043 Like
- Instagram: da 0 a 197 follower



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RICAVI

TIPOLOGIA DI RICAVI | TOTALE 2.318.937 €



CONTRIBUTI PUBBLICI | TOTALE 1.638.426 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
AICS	1.447.072 €	63,22%
Istituzioni estere	5.680 €	0,25%
Cooperazione decentrata	33.735 €	1,47%
Unione Europea	45.095 €	1,97%
Pres. del Cons. dei Ministri	47.196 €	2,06%
8x1000 statale	56.176 €	2,45%
5X1000	3.471 €	0,15%

CONTRIBUTI DA SOCI E SISTEMA ACLI | TOTALE 149.278 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
Patronato ACLI	42.778 €	1,87%
ACLI	105.000 €	4,59%
Quote associative	1.500 €	0,07%

CONTRIBUTI DA PRIVATI | TOTALE 438.024 €

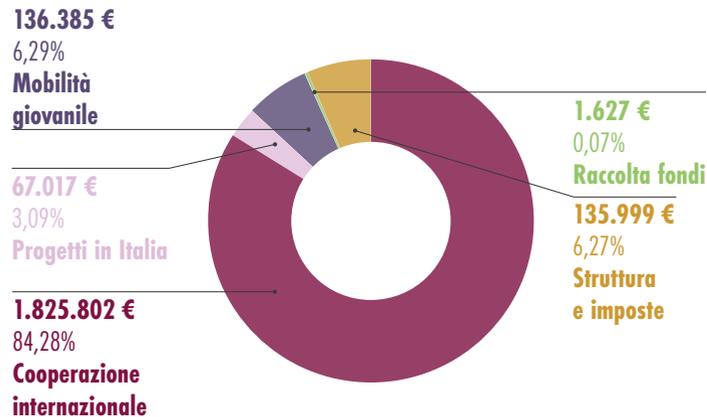
Fonte	Importo (€)	Percentuale
Enti del Terzo Settore	70.000 €	3,06%
Enti ecclesiastici	74.877 €	3,27%
Fondazioni	10.536 €	0,46%
Elargizioni liberali	250.571 €	10,95%
Altri privati	32.040 €	1,40%

ELARGIZIONI LIBERALI | TOTALE 250.571 €

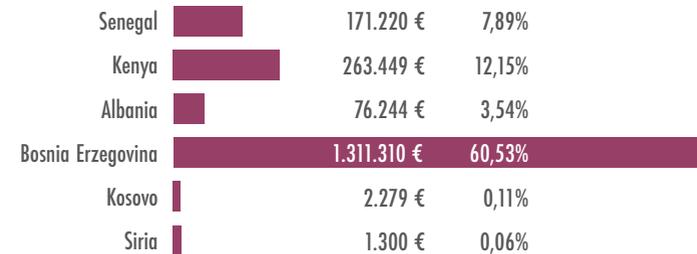
Fonte	Importo (€)	Percentuale
Elarg. da singoli individui	224.096 €	9,79%
Elarg. da enti no-profit	5.792 €	0,25%
Elarg. da imprese	11.333 €	0,50%
Elarg. da enti sistema ACLI	9.350 €	0,41%

COSTI

SETTORE | TOTALE 2.166.829 €



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | TOTALE 1.825.802 €



STRUTTURA E IMPOSTE | TOTALE 135.999 €



Erogazioni liberali e raccolta fondi

Nel corso del 2023 IPSIA ha ricevuto erogazioni liberali per un importo totale pari a 250.571 euro. Le erogazioni liberali sono state ricevute sia a seguito di chiamata alla raccolta fondi attraverso il portale sostieni.ipsia-acli.it sia per iniziativa spontanea dei donatori.

Nel dettaglio i contributi sono stati ricevuti per i seguenti scopi/aree attività:

- **734 euro** a sostegno di progetti in Albania
- **23.569 euro** a sostegno dei progetti per e con i migranti sulla Balkan Route;
- **1500 euro** a sostegno della realizzazione di un documentario sulla resistenza a Bosanska Krupa
- **15.895 euro** a sostegno dei progetti in Kenya ed in particolare volti alla realizzazione di una Sand Dam
- **200.000 euro** a sostegno del progetto Oasi di Pace
- **1.300 euro** a sostegno dell'emergenza in Siria nell'ambito dell'iniziativa "Bus della speranza" promosso dalle ACLI APS
- **1.196 euro** a sostegno del progetto Terre e Libertà
- **5.600 euro** a sostegno dell'emergenza Ucraina
- **702 euro** a sostegno all'attività generale

Si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di erogazioni liberali	Nr. donatori	Importo
Elargizioni da singoli individui	131	224.096
Elargizioni da enti no-profit	6	5.792
Elargizioni da imprese	5	11.333
Elargizioni da enti del sistema ACLI	5	9.350
Totali	147	250.571

Altre informazioni

IPSIA ha, tra gli strumenti di gestione dell'organizzazione:

- Procedure gestionali e amministrative
- Piani di sicurezza nei paesi in cui opera
- Codice Etico
- Misure speciali di protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio sociale 2023 - IPSIA

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI - IPSIA", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico,

la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali,

tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da IPSIA", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. L'Organo Amministrativo ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023, "seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426

C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare,

come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. La mia verifica è stata improntata a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto

all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Vaprio d'Adda, 24 giugno 2024
Avv. Daniele Brambilla

Prospettive

Il 2024 conferma un buon livello di attività progettuale.

In particolare:

- Proseguono i progetti già avviati in Albania e Bosnia Erzegovina.
 - In Senegal, oltre ai progetti già attivi DAKAR REVE e AGIR Petite Cote è stato avviato il progetto "Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella Regione di Thies", in collaborazione con IPSIA Sardegna e co-finanziato dalla Regione Sardegna.
 - In Kenya, oltre ai progetti già attivi, a giugno 2024, è stato avviato il progetto "BeOGas - Promoting renewable energy in Laikipia County" finanziato dalla Cooperazione Tedesca. Verranno avviati ad agosto il progetto triennale "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya" finanziato dall'AICS per un importo complessivo di 1.900.000 euro e, a settembre, il progetto "Resilienza e Sicurezza Alimentare per le comunità agropastorali masai della Contea di Laikipia" finanziato con fondi dell'8x1000 a gestione diretta statale.
- A partire da aprile 2024 IPSIA è affidataria della Provincia di Trento per la gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria presso l'Hotel Oasi. Di fatto IPSIA è subentrata a IPSIA del Trentino nella gestione diretta delle attività gravitanti sull'immobile.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna:

- Da gennaio 2024 sono stati incrementati i livelli lavorativi del personale dipendente in ottica di adeguamento alle reali funzioni e responsabilità e con la prospettiva di migliorare nel prossimo periodo, il sistema di welfare per i lavoratori
- Si proseguirà il lavoro, avviato nel 2023 per migliorare i processi di gestione, rendicontazione e trasparenza attraverso la "messa a terra" della ToC e lo sviluppo e rodaggio di un sistema di monitoraggio e valutazione interno.



「 ALLEGATI 」

Bilancio d'esercizio 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022	2023	PASSIVO	2022	2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 300	€ 1.300	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I - Fondo di dotazione dell'ente	€ -	€ -
I - Immobilizzazioni immateriali			II - Patrimonio vincolato		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 29.870	€ 150.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -	3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	Totale patrimonio vincolato	€ 29.870	€ 150.000
5) avviamento	€ 21.872	€ 19.299	III - Patrimonio libero	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ (130.503)	€ (128.648)
7) altre	€ -	€ -	2) altre riserve	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 21.872	€ 19.299	Totale patrimonio libero	€ (130.503)	€ (128.648)
II - Immobilizzazioni materiali			IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 1.855	€ 3.280
1) terreni e fabbricati	€ 547.294	€ 533.632	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ (98.778)	€ 24.632
2) impianti e macchinari	€ -	€ -	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) attrezzature	€ 7.016	€ 5.638	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 7.002	€ 1.159
4) altri beni	€ 6.154	€ 5.254	2) per imposte, anche differite	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -			
Totale immobilizzazioni materiali	€ 560.463	€ 544.523			
III - Immobilizzazioni finanziario					
1) partecipazioni in:					

a) imprese controllate	€ -	€ -	3) altri	€ 23.206	€ 16.613
b) imprese collegate	€ -	€ -	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 30.207	€ 17.772
c) altre imprese	€ 8.016	€ 8.016			
2) crediti	€ -	€ -	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 97.295	€ 107.429
a) imprese controllate	€ -	€ -			
b) imprese collegate	€ -	€ -	D) DEBITI		
c) verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -			
d) verso altri	€ -	€ -	1) debiti verso banche		
3) altri titoli	€ -	€ -	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 37.943	€ 38.494
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 8.016	€ 8.016	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 531.049	€ 346.531
			2) debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 590.352	€ 571.839	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
			4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE			5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
			6) acconti	€ 2.942.798	€ 2.452.835
I - Rimanenze			7) debiti verso fornitori	€ 342.053	€ 504.178
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -	8) debiti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	9) debiti tributari	€ 11.510	€ 9.406
3) lavori in corso su ordinazione	€ 767.029	€ 1.282.621	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 8.653	€ 10.054
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -	11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 6.026	€ 5.032
5) acconti	€ -	€ -	12) altri debiti	€ 3.040	€ 2.410
Totale rimanenze	€ 767.029	€ 1.282.621	TOTALE DEBITI	€3.883.172	€3.368.940
II - Crediti			E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 984	€ 805
1) verso utenti e clienti	€ 1.520	€ 1.513			
2) verso associati e fondatori	€ 83.195	€ 177.605	TOTALE PASSIVO	€3.912.880	€3.519.578
3) verso enti pubblici	€ -	€ 75.813			
4) verso soggetti privati per	€ 2.045	€ 14.000			
				€ -	€ -

contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
6) verso altri enti del Terzo settore	€ 493.323	€ 237.048
7) verso imprese controllate	€ -	€ -
8) verso imprese collegate	€ -	€ -
9) crediti tributari	€ 2.366	€ 1.636
10) da 5 per mille	€ -	€ -
11) imposte anticipate	€ 1.018	€ 71
12) verso altri	€ 842.681	€ 513.352
Totale crediti	€ 1.426.148	€ 1.021.037
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -
2) partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€ 1.103.922	€ 626.921
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 6.143	€ 2.509
Totale disponibilità liquide	€ 1.110.065	€ 629.430
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€3.303.242	€2.933.088
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 18.986	€ 13.351
TOTALE ATTIVO	€3.912.880	€3.519.578

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2023	PROVENTI E RICAVI	2022	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 152.664	€ 131.979	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.500	€ 1.500
2) Servizi	€ 1.224.917	€ 1.702.948	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 30.684	€ 34.044	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 13.875	€ -
4) Personale	€ 205.372	€ 221.479	4) Erogazioni liberali	€ 106.145	€ 250.571
5) Ammortamenti	€ 19.040	€ 19.573	5) Proventi del 5 per mille	€ 3.901	€ 3.471
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 501.993	€ 335.231
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 1.323	€ -	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 695	€ 3.294
7) Oneri diversi di gestione	€ 81.561	€ 3.715	8) Contributi da enti pubblici	€ 962.671	€ 1.634.955
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ 150.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 42.532	€ 60.045
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ (110.697)	€ (29.870)	11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 1.604.862	€ 2.233.868	Totale	€ 1.633.312	€ 2.289.066
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 28.450	€ 55.198
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -

7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -			
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 21	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 3	€ 24
2) Su prestiti	€ 15.291	€ 25.421	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ 354	€ 554
6) Altri oneri	€ 998	€ 1.094			
Totale	€ 16.310	€ 26.516	Totale	€ 358	€ 578
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ (15.953)	€ (25.937)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ 7.298	€ 24.565	2) Altri proventi di supporto generale	€ 683	€ 595
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			

7) Altri oneri	€ 2.073	€ 0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
Totale	€ 9.370	€ 24.565	Totale	€ 683	€ 595
Totale oneri e costi	€1.630.543	€2.284.949	Totale proventi e ricavi	€ 1.634.352	€ 2.290.239
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 3.809	€ 5.290
			Imposte	€ 1.954	€ 2.010
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 1.855	€ 3.280

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, è redatto secondo i criteri previsti dal codice civile e secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore.

Nello specifico, gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CTS sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. e in conformità al Principio Contabile ETS OIC 35.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un avanzo di gestione di € 3.280,00, risultato è stato conseguito dopo aver eseguito ammortamenti per € 19.573,00 e rilevato imposte per € 2.010,00.

IPSIA ha avviato nel 2012 un'attività commerciale, con tenuta contabile in gestione separata; si precisa quindi che l'avanzo di gestione è costituito da un disavanzo della gestione istituzionale per € -249,00 e da un avanzo della gestione commerciale per € 3.529,00.

Il risultato d'esercizio, rispetto al 2022, presenta quindi un miglioramento pari a € 1.425,00.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto Gestionale e nella Relazione di Missione sono riportati in unità di euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Le finalità della Relazione di Missione che accompagna il bilancio sono:

- Esporre e commentare le attività svolte nell'esercizio.
- Illustrare le prospettive della Fondazione.
- Esprimere il giudizio degli Amministratori sui risultati conseguiti e determinare la destinazione del risultato stesso, se positivo, e la copertura – e/o i provvedimenti relativi – se il risultato è negativo.

Il documento intende garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, fornendo una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale, ed esprimendo un giudizio sulle prospettive di continuità aziendale.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

C.F. 97043830583

P.IVA IT11781731002

Forma giuridica: associazione non riconosciuta

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: RM-925377

Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma - 06 5840400 – ipsia@accli.it, ipsia.accli@pec.it

Sedi operative in Italia:

- Milano, Via della Signora 3 c/o ACLI Milanesi APS
- Trieste, Via San Francesco 4/1 c/o ACLI Trieste PAS
- Trento, Via Bolzano 14

Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)

- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA, oltre alle sedi in Italia, opera attraverso le proprie sedi estere IPSIA Albania, IPSIA Bosnia Erzegovina, IPSIA Kosovo, IPSIA Senegal, IPSIA Mozambico, IPSIA Kenya (organizzazione autonoma di diritto kenyota).

Missione perseguita

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle ACLI o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

1. promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
2. promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
3. promuovere iniziative di **volontariato internazionale** complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire **uno spazio organizzato** ai propri soci, agli operatori dei servizi, alle

organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Le attività di interesse generale sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore, ovvero

- lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale
- lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso
- lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
- lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
- lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
- lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale
- lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate
- lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

Regime fiscale applicato

L'associazione è dotata di partita IVA per la gestione separata dell'attività commerciale svolta in regime forfetario ex Legge 398/91. La stessa legge viene applicata anche ai fini dei conteggi IRAP.

Nel conteggio dell'IRAP, IPSIA si avvale delle esenzioni delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia per i collaboratori operanti negli uffici territoriali.

Vita associativa

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore.

Al termine del 2023 i 15 soci risultano essere i seguenti: ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli, Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in **assemblea** che, come definito dall'art. 10 dello statuto, svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;
- approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio preventivo con il programma delle attività
- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2023 sono state svolte 2 assemblee soci:

- In data 16 giugno 2023 con tema principale l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 87% dei soci aventi diritto
- In data 14 ottobre 2023 con l'organizzazione di un Convegno Nazionale: "Trent'anni di impegno in Bosnia Erzegovina: per quale futuro?" ed una riflessione tra i soci su come promuovere ed organizzare IPSIA oggi.

Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI, IPSIA del Trentino, IPSIA Trieste e IPSIA Sardegna.

Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a) predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b) predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

c) deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;

d) individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;

e) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;

f) nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;

g) mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;

h) provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;

i) nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al

momento della nomina;

j) nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;

k) approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;

l) istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;

m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni. Il direttivo è stato rinnovato nel dicembre 2022.

Al termine del 2023 il direttivo è così composto:

- Marco Calvetto: presidente
- Laura Vacilotto: vice presidente
- Fabio Pipinato: vice presidente
- Benedetta Iannelli: membro
- Silvio Ziliotto: membro
- Laura Hein: membro
- Pino Gulia: membro
- Stefano Bravin: direttore

All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;

- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutarie e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;

- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Organo di Controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Al termine del 2023 l'organo di controllo IPSIA è monocratico e il ruolo è svolto dall'avvocato Daniele Brambilla.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN ORIGINE IN MONETA NON AVENTE CORSO LEGALE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

L'adozione della modulistica di bilancio per gli enti del terzo settore ha portato, dal 2021 ad una revisione dei sistemi di classificazione contabile e in particolare:

- ad una riclassificazione delle anagrafiche relative ai crediti e i debiti
- ad una riclassificazione dei costi e ricavi per aree di attività come previsto dal nuovo schema di rendiconto gestionale.

L'adozione del nuovo modello ETS dal 2021 permette di presentare i bilanci successivi con dati comparati rispetto all'anno precedente.

IPSIA, operando per gran parte dell'attività in progetti di cooperazione all'estero, applica alle poste in valuta estera il cambio mensile inforeuro di riferimento.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Sono valutate in base al presunto valore di realizzo e alla reale possibilità di riscossione delle quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso del 2021 IPSIA ha acquisito un'immobile con relativa attività alberghiera. In bilancio è rappresentato il valore dell'avviamento determinato nel contratto di acquisizione del ramo d'azienda comprensivo della quota di oneri di diretta imputazione rettificato dalla quota di ammortamento annuale stabilita al 12%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Tra le immobilizzazioni materiali sono inclusi l'immobile citato precedentemente e attrezzature e mobili arredi relative all'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività.

Le attrezzature e i mobili e arredi sono stati valutati, in fase di contratto di acquisto, a corpo.

Per il calcolo dell'ammortamento del fabbricato è stato stornato dal valore originario il valore del terreno stimato convenzionalmente al 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in conseguenza di perdite permanenti di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Comprendono i progetti in corso valutati sulla base della percentuale di completamento del progetto al netto del valore corrispondente a rendiconti presentati e approvati dall'ente finanziatore e nel rispetto del principio di prudenza.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili ai sensi del paragrafo 86.

Il criterio della percentuale di completamento è adottato quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni (ad esempio, l'obbligo dell'appaltatore nel completare i lavori);
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Si precisa che la contropartita economica delle rimanenze non è data dalle voci di costo o ricavo "Rimanenze iniziali" ma è rilevata nelle tipologie di ricavo a cui ogni singola partita si riferisce (Es. Contributi da privati, Contributi da enti pubblici).

Al termine del 2023 i progetti in corso risultano i seguenti:

Progetto	Paese	Quota prog in corso
BH BRAT	Bosnia Erzegovina	846.444
REVEDAKAR	Senegal	119.985
Kenya - Caffè Corretto	Kenya	111.238
5x1000 ACLI	Vari paesi	60.000
BH Caritas Ambrosiana	Bosnia Erzegovina	50.000
Senegal - AGIR Petite Cote	Senegal	37.533
Patronato Albania	Albania	30.000
Kenya FVG Caffè Corretto	Kenya	24.040
Albania AICS RIPRESA	Albania	3.380
TOTALE		1.282.621

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. I crediti comprendono l'acconto IRAP e crediti diversi non ancora riscossi.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso Enti del Terzo Settore, in mora alla effettiva registrazione al RUNTS, rappresentano crediti verso realtà del Terzo Settore che sono iscritti al RUNTS, che hanno avviato la procedura di iscrizione o che potenzialmente la avvieranno. Essi includono crediti relativi a quote di finanziamento di progetti in partenariato non ancora chiuse da relativo rendiconto.

I crediti verso associati e fondatori, pur essendo Enti del Terzo Settore, sono rilevati in specifica voce.

I crediti verso altri includono crediti relativi a quote di finanziamento progetti in partenariato trasferiti a partner esteri.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

I fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio vincolato

Nel corso del 2023 IPSIA ha utilizzato la quota residua di "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a copertura di oneri relativi ai progetti a cui sono state vincolate. La riserva, nel corso dell'anno, è stata reintegrata a fronte di ulteriori donazioni.

Patrimonio libero

È costituito dagli accantonamenti dei risultati d'esercizio nel corso degli anni. Non sono presenti altre riserve

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono costituiti da:

- Fondo per trattamento di quiescenza e simili; rappresenta accantonamenti relativi a copertura degli oneri di anzianità lavorativa del personale locale in Albania
- Altri; rappresenta accantonamenti per rischi di tagli su rendiconti progetti. È calcolato nella misura massima del 3% delle rimanenze, ovvero del valore dei progetti in corso. L'attuale valore è al di sotto della percentuale media di inelleggibilità dei progetti dell'organizzazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto di eventuali accantonamenti dei dipendenti a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

Gli acconti sono costituiti da anticipi di contributi a cofinanziamento di progetti non ancora rendicontati. Per la grande maggioranza sono costituiti da anticipi ricevuti da enti pubblici. In particolare circa il 65% dell'importo è costituito da anticipi dall'AICS.

Nel dettaglio il saldo degli acconti a fine 2023 è il seguente:

Finanziatore	Progetto	Paese	Importo
ENDA Energie (da fondi UE)	AGIR	Senegal	50.373
AICS	BRAT	Bosnia Erzegovina	1.607.515
Caritas Ambrosiana	Balkan Route	Bosnia Erzegovina	100.000
COLOR (da fondi AICS)	RIPRESA	Albania	14.420
CELM Milano (da fondi AICS)	Caffè Corretto	Kenya	360.865
IPSIA Trieste (da fondi REGIONE FVG)	Caffè Corretto FVG	Kenya	24.000
Comune di Milano (da fondi AICS)	REVE DAKAR	Senegal	139.291
Presidenza del consiglio dei ministri	Bx1000	Kenya	151.371
Comune di Cernusco	Bosnia Erzegovina A/R	Bosnia Erzegovina	5.000
Totale			2.452.835

I debiti verso fornitori includono note debito da ricevere da partner di progetti la cui annualità di rendiconto non si è ancora conclusa e che sono stimate in base al rendiconto parziale fornito dai partner stessi.

Sui progetti co-finanziati dall'AICS di cui IPSIA è capofila, vengono costituite apposite polizze fideiussorie a garanzia parziale del contributo pubblico. Al 31/12/23 risultano attive le seguenti polizze a favore di terzi; tali garanzie non risultano annotate a bilancio :

Soggetto assicuratore	Progetto	Totale contributo AICS	Importo garantito
Tua Assicurazioni	Coltivare il futuro - Kenya	1.171.376	150.679,45
Assicuratrice Milanese	BRAT - Bosnia Erzegovina	3.600.000	648.000,00

RATEI E RISCOI PASSIVI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono evidenziati di seguito:

- i Ricavi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti per la parte del servizio prestato alla data di bilancio;
- i costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio ricevuto alla data del bilancio o per la parte correlabile al ricavo;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Si forniscono di seguito indicazioni sui criteri di classificazione dei costi e ricavi nelle diverse aree del rendiconto gestionale.

Costi e ricavi da attività di interesse generale

Sono state considerati in quest'area tutti i costi e ricavi direttamente o indirettamente connessi alle attività di interesse generale perseguite da IPSIA come previsto all'art.3 dello statuto.

In conformità al Principio Contabile IAS 35 sono aggiunte le voci "Accantonamento a riserva contabile per decisione degli organi istituzionali" e "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" per differenziarli da altri accantonamenti per rischi e oneri.

L'attività commerciale svolta da IPSIA nel corso del 2023 è costituita integralmente da attività di consulenza e formazione verso soci o Enti del Terzo Settore relativamente alle tematiche del volontariato e del Servizio Civile. Pertanto i corrispondenti componenti economici sono stati considerati non come relativi ad attività diverse ma relativi ad attività di interesse generale.

Sono stati considerati come elargizioni liberali, donazioni sia pervenute spontaneamente sia a seguito di un invito alla donazione promosso attraverso il proprio portale online sostieni.ipsia-aci.it. Tali elargizioni liberali sono classificate nell'area di attività di interesse generale in quanto non provenienti da specifiche attività di raccolta fondi.

Il costo del personale dipendente rilevato nell'area è stato calcolato in base ad una stima del tempo dedicato ad attività di interesse generale.

Si segnala che è stato considerato nell'area di interesse generale anche personale distaccato presso altri enti. Tale scelta è stata operata tenendo conto dell'attività effettivamente svolta dal personale e dalle relazioni con gli enti distaccatari.

I costi relativi a collaboratori con contratto Co.co.co. e a collaboratori esteri sono stati classificati tra i servizi.

Eventuali sopravvenienze attive e passive sono state rilevate in quest'area in base alla loro origine, ovvero in base al loro collegamento con i progetti e le attività.

Costi e ricavi da attività diverse

IPSIA non ha svolto attività diverse nel corso del 2023.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

IPSIA non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2023

Costi e ricavi da attività finanziari e patrimoniali

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria. Includono in particolare interessi attivi e passivi su c/c, interessi passivi su prestiti, differenze di cambio.

Costi e ricavi da attività di supporto generale

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi relativi alla struttura generale di IPSIA ovvero:

- Sopravvenienze per rettifiche di valori non collegati ad altre aree
- Servizi trasversali in particolare relativi alla sicurezza, a servizi medici nonché ai costi relativi all'organo di controllo e alla revisione di bilancio
- Compenso dirigenti, nello specifico il compenso al Presidente per il suo ruolo di amministratore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Costo storico	Acquisizioni nel corso del 2023	Svalutazioni Rivalutazioni Rettifiche Smaltimenti 2023	Ammortamento anni precedenti	Storni fondo ammortamento 2023	Ammortamenti 2023	Valore a bilancio
Immobilizzazioni immateriali	42.532	0	0	20.660		2.573	19.299
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.800			16.800			0
5) avviamento	25.732			3.860		2.573	19.299
Immobilizzazioni materiali	597.800	1.060	0	37.337		17.000	544.523
1) Terreni e fabbricati	567.786			20.492		13.662	533.632
3) Attrezzature	22.287	1.060		15.271		2.438	5.638
Macchine elettroniche	14.781	1.060	-1.805	13.019	-1.805	937	1.885
Altre attrezzature	7.505			2.252		1.501	3.752
4) Altri beni	7.727	0		1.573		901	5.254
Mobili d'ufficio	222			222			0
Mobili e arredi	7.505			1.351		901	5.254
Immobilizzazioni finanziarie	8.016	0	0	0		0	8.016
1) Partecipazioni	8.016	0	0	0			8.016
CGM Finance	7.500						7.500
Banca Popolare Etica	516						516
Totale immobilizzazioni	648.347	1.060	0	57.996	0	19.573	571.839

Nel corso del 2023 sono stati acquisiti due laptop per la sede di Milano ed eliminati dai saldi contabili macchine elettroniche già smaltite negli anni precedenti per un valore complessivo di € 1.805,00.

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

È presente in bilancio un unico debito di durata superiore all'esercizio successivo ovvero un debito verso la Cassa di Trento per mutuo ipotecario stipulato per l'acquisizione di un fabbricato ad uso ospitalità a Trento.

Il mutuo è stato sottoscritto a giugno 2021 per una durata di 15 anni e con pagamento della prima quota capitale a partire da gennaio 2022.

Nel corso del 2023 sono state corrisposti, straordinariamente, € 150.000,00 a riduzione della quota capitale.

Pertanto si considerano a bilancio € 346.531 quale quota di mutuo esigibile oltre l'esercizio successivo.

COMPOSIZIONE DI RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Ratei e risconti attivi	
Descrizione	Importo
Assicurazione volontari e personale	330
Spese anticipate competenza 2024	2.329
Polizza fidejussoria progetto BRAT	10.692
Totale	13.351

Ratei e risconti Passivi	
Descrizione	Importo
Quota interessi mutuo	805
Totale	805

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2022	Variazioni	Valore al 31.12.2023	Origine	Possibilità utilizzo
I - Fondo di dotazione dell'ente					
II - Patrimonio vincolato					
1) Riserve statutarie					
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	29.870	120.130	150.000	La riserva vincolata trae origine da donazioni sulla progettualità a Trento. Nel corso del 2023 sono stati utilizzati € 29.870 e accantonati € 150.000	La riserva verrà utilizzata in futuro per la copertura delle spese relative alla progettualità a Trento
3) riserve vincolate destinate da terzi					
Totale patrimonio vincolato	29.870	120.130	150.000		
III - Patrimonio libero					
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(130.503)	1.855	(128.648)	E' costituito dall'accumulo dei risultati degli anni precedenti. Risulta negativo a causa delle perdite accumulate negli ultimi esercizi	
2) altre riserve					

Totale patrimonio libero	(130.503)	1.855	(128.648)		
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 1.855	€ 1.425	€ 3.280	Viene destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ (98.778)	€ 123.410	€ 24.632		

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE

La voce "B Fondi rischi e oneri - 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è costituita da accantonamenti per trattamento di quiescenza del personale locale in Albania. Il fondo è stato utilizzato nel 2023 per un importo pari a € 5.843,00 per anticipi al personale della quota di fine rapporto.

La voce "B Fondi rischi e oneri - 3) Altri" Fondi per rischi e oneri è costituita totalmente da accantonamenti per rischi di tagli su rendiconti progetti. È calcolato nella misura massima del 3% delle rimanenze, ovvero del valore dei progetti in corso. Nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato per € 6.592,00 a copertura di una perdita rilevata sul progetto "La comunità del futuro".

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Dettaglio dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Progetto/iniziativa	Paese	Ente	Importo	Totale
1) Proventi da quote associative e apporti dai fondatori				1.500
Quote 2023		Soci	1.500	
4) Erogazioni liberali				250.571
Erogazioni per attività in Albania	Albania		734	
Erogazioni per progetti sulla Balkan Route	Bosnia Erzegovina		23.569	
Erogazioni per realizzazioni documentario in BiH	Bosnia Erzegovina		1.500	
Erogazioni prog Oasi di Pace	Italia		200.000	
Erogazioni per progetti in Kenya	Kenya		15.895	
Erogazioni per progetti in Senegal	Senegal		75	
Erogazioni per emergenza Siria	Siria		1.300	
Erogazioni per emergenza Ucraina	Ucraina		5.600	
Erogazioni generiche			702	
Erogazioni per progetto Terre e Libertà			1.196	
5) Proventi del 5x1000				3.471
6) Contributi da soggetti privati				335.231
Patronato Albania	Albania	Patronato ACLI	42.778	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Opera Diocesana di Trento	14.357	

Balkan Route	Bosnia Erzegovina	ACRI	70.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Ambrosiana	50.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Diocesi di Como	10.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Trascultural Campaign GMBH	2.000	
Attività di ricerca in Kosovo	Kosovo	Istituti per Studime te Avancuara	500	
Alimentare lo sviluppo	Senegal	Fondazione PRIMA SPES	10.536	
Quota 5x1000 ACLI destinata a progetti IPSIA		ACLI APS	105.000	
Terre e Libertà		Caritas Ambrosiana	520	
Terre e Libertà		Iscrizione Volontari	29.540	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi				3.294
Ricavi commerciali per attività formative e di progettazione vs ETS			3.294	
8) Contributi da enti pubblici				1.634.955
RIPRESA	Albania	AICS - tramite COL'OR	10.560	
Stage Scutari	Albania	Ufficio del lavoro di Scutari	2.328	
BRAT	Bosnia Erzegovina	AICS	1.184.885	
Electric Bike	Bosnia Erzegovina	Ministero dell'economia USK	2.296	
TUAS	Italia	AICS - tramite FOCSIV	2.600	
Caffè Corretto	Kenya	AICS - tramite CELUM MI	111.238	
Caffè Corretto	Kenya	Regione FVG - tramite IPSIA Trieste	24.040	
Coltivare il futuro	Kenya	AICS	93.498	
Coltivare il futuro	Kenya	Regione FVG - tramite IPSIA Trieste	9.695	
Stage Prizren	Kosovo	Governo del Kosovo	1.056	
AGIR Petite Cote	Senegal	UE - tramite ENDA Energie	45.095	
Alimentare lo sviluppo	Senegal	8x1000 statale	56.176	
DAKAR REVE	Senegal	AICS - tramite Comune di Milano	44.290	
SCU 23-24		Presidenza del consiglio dei ministri	26.172	
SCV 22-23		Presidenza del consiglio dei ministri	21.025	
10) Altri ricavi, rendite e proventi				60.045
Proventi da distacco del personale			43.668	
Insussistenza debiti anni precedenti			3.741	
Altri proventi			4.455	
Ricavi anni precedenti non rilevati			3.561	
Correzione proventi chiusure progetti			1.827	
Rimborsi spese			1.810	
Correzioni contabili			981	
Arrotondamenti			3	
TOTALE				2.289.066

Dettaglio dei costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		131.979
Materie prime e di consumo	64.702	
Piccole attrezzature	38.765	
Impianti, automezzi e strutture	28.511	
2) Servizi		1.702.948
Ritribuzione personale espatriato	73.271	
Ritribuzione personale a progetto in Italia	24.863	
Spese per viaggi progetti (trasporti, vitto, alloggio e assicurazione)	277.887	
Personale locale	207.584	
Spese partner progetti	925.345	
Altri Servizi per progetti	155.720	
Altri Servizi per sede	38.234	
Servizi per attività commerciale di interesse generale	43	
3) Godimento beni di terzi		34.044
Affitto case, strutture ed uffici	29.028	
Affitto veicoli	3.258	
Altri affitti e noleggi	1.757	
4) Personale		221.479
Ritribuzione lorda	165.512	
Oneri previdenziali	42.112	
TFR	13.854	
5) Ammortamenti		19.573
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.573	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	17.000	
6) Accantonamenti per rischi e oneri		
7) Oneri diversi di gestione		3.715
Correzioni contabili	1.690	
Costi non rilevati anni precedenti	805	
Correzione ricavi anni precedenti	661	
Ravvedimenti su F24	-438	
Altri oneri diversi	121	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali		150.000
Accantonamento riserva donazioni su progetto Oasi di Pace	150.000,00	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali		-29.870
Utilizzo riserve per progetto Oasi di Pace	-29.870	
TOTALE		2.233.868

Dettaglio proventi, ricavi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	24
Interessi attivi di cc	24

5) Altri proventi		
Differenze cambio attivo	554	554
TOTALE PROVENTI		578

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		
Interessi passivi su c/c	0	0
2) Su prestiti		
Interessi passivi su mutuo	25.421	25.421
6) Altri oneri		
Differenze cambio passivo	1.094	1.094
TOTALE COSTI E ONERI		26.516

Dettaglio proventi, costi e oneri di supporto generale

Proventi di supporto generale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Correzioni contabili	595	595
TOTALE PROVENTI		595

Costi e oneri di supporto generale		
2) Servizi		
Compenso dirigenti	12.000	12.000
RSPP e servizi medici	2.233	2.233
Revisione contabile	4.060	4.060
Organo di controllo	3.500	3.500
Servizi informatici	2.745	2.745
Contributo iscrizione camera di commercio	18	18
Altri servizi	10	10
7) Oneri diversi di gestione		
		0
TOTALE		24.565

EROGAZIONI LIBERALI E RACCOLTA FONDI

Le erogazioni liberali sono state evidenziate nel quadro A per un importo totale pari a 250.571 euro.

Le erogazioni liberali sono state ricevute sia a seguito di chiamata alla raccolta fondi attraverso il portale sostiene.ipsia-acli.it sia per iniziativa spontanea dei donatori.

Nel dettaglio i contributi sono stati ricevuti per i seguenti scopi/aree attività:

- 734 euro a sostegno di progetti in Albania
- 23.569 euro a sostegno dei progetti per e con i migranti sulla Balkan Route;
- 1500 euro a sostegno della realizzazione di un documentario sulla resistenza a Bosanska Krupa
- 15.895 euro a sostegno dei progetti in Kenya ed in particolare volti alla realizzazione di una Sand Dam
- 200.000 euro a sostegno del progetto Oasi di Pace
- -1.300 a sostegno dell'emergenza in Siria nell'ambito dell'iniziativa "Bus della speranza" promosso dalle ACLI APS
- 1.196 euro a sostegno del progetto Terre e Libertà
- 5.600 euro a sostegno dell'emergenza Ucraina
- 702 euro a sostegno all'attività generale

Si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di erogazioni liberali	Nr donatori	Importo
Erogazioni da singoli individui	131	224.096
Erogazioni da enti no-profit	6	5.792
Erogazioni da imprese	5	11.333
Erogazioni da enti del sistema ACLI	5	9.350
Totali	147	250.571

RISORSE UMANE E COMPENSI

A dicembre 2023 il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 3°.

Retribuzione massima mensile dipendenti in Italia: € 1.916,57, indeterminato, full-time, 3° livello.

Retribuzione massima dipendenti in missione all'estero: € 2.479,93, indeterminato, full-time, 4° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: € 1.578,72, indeterminato, full-time, 5° livello.

I collaboratori espatriati sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in linea con i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo stipulato tra gli enti rappresentanti delle OSC italiane e le Organizzazioni Sindacali in data 04/12/2023.

Nel corso del 2023 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

Tipologia contratto	Nr.	Donne	Uomini
Dipendenti in Italia	4	3	1
Dipendenti in distacco 100%	1	1	0
Dipendenti in missione all'estero	1	1	0
Co.Co.Co. in Italia	1	0	1
Contratto dirigenti	1	0	1
Collaboratori Espatriati	2	2	0
Collaborazioni occasionali	4	2	2
Personale locale	29	12	17
Volontari in servizio civile	12	10	2
Volontari abituali	30	20	10
Volontari occasionali/stagisti	9	5	4
Volontari partecipanti ai campi di volontariato	39	25	14
Totali	133	81	52

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono compensi o indennità per la partecipazione all'organo.

È attivo un unico contratto da dirigente per un importo lordo annuo nel 2023 pari a € 12.000.

Per l'attività dell'Organo di Controllo monocratico sono stati sostenuti complessivi € 3.500,00

Per l'attività del Revisore esterno per revisione volontaria di bilancio sono stati sostenuti complessivi € 4.060,16.

Per i volontari è previsto il rimborso spese a piè di lista ove non sia possibile sostenere direttamente le relative spese.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione di € 3.280,00 che si propone di destinare a copertura dei disavanzi esercizi precedenti.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2023 rileva un sostanziale mantenimento delle attività in corso.

Si evidenziano alcune note specifiche:

- Sono rimaste stabili le progettazioni in Bosnia Erzegovina. È quindi proseguito il progetto BRAT con partenariato di Caritas Italiana e Croce Rossa Italiana che è entrato nel vivo della gestione comportando importanti quote di ricavi e di costi che hanno determinato il forte incremento complessivo del valore della gestione. Anche nel 2023, inoltre, sono proseguite collaborazioni con soggetti privati che hanno garantito il sostegno ad altre attività a favore dei migranti e della popolazione locale.
- In Albania è stato avviato il progetto RIPRESA in partenariato con l'OSC Col'Or. È stata inoltre sviluppata una pianificazione strategica con il Patronato ACLI per lo sviluppo e il rilancio delle attività nel Paese
- In Kenya si è concluso il progetto Coltivare il futuro ed è stato avviato il progetto Caffè Corretto, entrambi cofinanziati dall'AICS. Ciò ha garantito la continuità operativa nel Paese e permesso di sviluppare nuove progettazioni che vedranno il loro avvio nel 2024.
- In Senegal sono proseguiti i progetti DAKAR REVE e AGIR Petite Coté. Si è concluso il progetto Alimentare lo Sviluppo.
- L'immobile a destinazione alberghiera acquisito a Trento nel 2021, denominato Hotel Oasi, ha proseguito la propria attività ospitando, in collaborazione con IPSIA del Trentino ed enti locali pubblici e privati, persone senza fissa dimora e profughi ucraini. Ciò ha permesso di garantire l'equilibrio di gestione. Donazioni straordinarie hanno permesso l'abbattimento parziale del mutuo istituito per l'acquisto dell'immobile. La crescita dei tassi di interesse del 2022 ha comunque gravato sulla gestione complessiva costringendo all'utilizzo della riserva accantonata negli anni precedenti per le spese relative al progetto Oasi di Pace
- Sono stati rinnovati distacchi di parte del personale dipendente per rafforzare e sviluppare le collaborazioni con le ACLI Nazionali per il servizio civile.
- La gestione finanziaria ha avuto un andamento regolare e non si è ricorso a prestiti o scoperti di conto corrente.
- In relazione alla donazione ricevuta per il progetto Oasi di Pace è stata creata una riserva indisponibile pari a 150.000 euro che ha riportato in equilibrio il patrimonio netto.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Collegando le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello statuto, e rimandando ad approfondimenti nel bilancio sociale, le attività svolte nel 2023 a perseguimento delle finalità statutarie sono state le seguenti:

lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturale di interesse sociale con finalità educative

- Azioni di formazione professionale all'interno dei progetti di cooperazione internazionale
- Supporto all'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar in Mozambico attraverso il socio IPSIA Vercelli

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Implementazione del progetto di volontariato internazionale Terre e Libertà e proseguimento dei momenti di formazione e scambio con il nucleo dei responsabili del progetto
- Ospitalità a gruppi e singoli volontari impegnati nelle attività a sostegno dei migranti sulla Balkan Route
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso

- Organizzazione di momenti di turismo sociale all'interno dei campi di volontariato internazionale del progetto Terre e Libertà
- Organizzazione di viaggi di istruzione per istituti superiori di secondo grado

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Formazione di docenti all'interno del progetto Tutta Un'Altra Storia

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni

Co – implementazione dei progetti:

- COLTIVARE IL FUTURO. MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA – Kenya
- CAFFE' CORRETTO - Kenya
- LAB DAKAR Senegal
- AGIR Petite Coté - Senegal
- DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE - Senegal
- ALIMENTARE LO SVILUPPO. AGRICOLTURA PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE NELLA REGIONE DI THIES –Senegal
- RIPRESA - Albania
- BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito - Bosnia Erzegovina

lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti

- Ospitalità di migranti presso l'Hotel Oasi di Trento

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route
- lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- incontri di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- attività dell'Hotel Oasi a Trento per fornire una risposta abitativa a Trento per soggetti in difficoltà socio-economica
- supporto all'analisi del rispetto delle promesse elettorali dei sindaci in Kosovo

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

In riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, è stato redatto un budget complessivo volto a verificare il generale equilibrio economico. Si riporta di seguito il relativo schema.

RICAVI GESTIONE ORDINARIA	
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.500,00 €
Proventi dagli associati per attività mutualistiche	20.000,00 €
Erogazioni liberali	38.840,00 €
Proventi del 5 per mille	3.000,00 €
Contributi da soggetti privati	435.500,00 €
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	7.000,00 €
Contributi da enti pubblici	1.844.600,00 €
Altri ricavi, rendite e proventi	61.881,00 €
TOTALE RICAVI	2.412.321,00 €
COSTI GESTIONE ORDINARIA	
Beni e servizi per progetti di cooperazione	1.836.500,00 €
Beni e servizi per progetti di volontariato internazionale	84.500,00 €
Beni e servizi per progetti in Italia	90.000,00 €
Personale	270.167,00 €
Ammortamenti	20.000,00 €
Servizi trasversali	81.754,00 €
TOTALE COSTI	2.382.921,00 €
SALDO GESTIONE ORDINARIA	29.400,00 €
Saldo gestione finanziaria	-26.400,00 €

Risultato gestionale prima delle imposte	3.000,00 €
Imposte sul reddito	-3.000,00 €
Avanzo (disavanzo) di gestione	0,00 €

Si rileva un sostanziale equilibrio economico. Si evidenziano alcune note specifiche:

- Proseguono i progetti già avviati in Albania e Bosnia Erzegovina.
- In Senegal, oltre ai progetti DAKAR REVE e AGIR Petite Cote è stato avviato il progetto "Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella Regione di Thies", in collaborazione con IPSIA Sardegna e co-finanziato dalla Regione Sardegna.
- In Kenya, a giugno 2024, è stato avviato il progetto "Be0Gas - Promoting renewable energy in Laikipia County" finanziato dalla Cooperazione Tedesca. Verranno avviati ad agosto il progetto triennale "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya" finanziato dall'AICS per un importo complessivo di 1.900.000 euro e, a settembre, il progetto "Resilienza e Sicurezza Alimentare per le comunità agropastorali masai della Contea di Laikipia" finanziato con fondi dell'8x1000 a gestione diretta statale.
- A partire da aprile 2024 IPSIA è affidataria della Provincia di Trento per la gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria presso l'Hotel Oasi. Di fatto IPSIA è subentrata a IPSIA del Trentino nella gestione diretta delle attività gravitanti sull'immobile.

Il Direttivo sta continuando a monitorare la situazione patrimoniale.

Come già espresso precedentemente, sono inoltre in corso interlocuzioni con il socio promotore ACLI APS per valutare un ripianamento delle perdite accumulate negli anni precedenti e garantire quindi una maggior stabilità strutturale.

Il Direttivo ritiene pertanto che IPSIA possa continuare a svolgere nei prossimi anni la propria attività senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di porla in liquidazione o di cessare l'attività rispettando così il principio della continuità aziendale.

Dal punto di vista finanziario, un ritardo nei saldi di contributi pubblici ha determinato la richiesta, nel maggio 2024, di un anticipo sui progetti a Banca Intesa San Paolo per un importo pari a 200.000 euro. Si presume di poter chiudere l'anticipo nel giro di un paio di mesi.

PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio 2023 è sottoposto a revisione esterna volontaria svolta da Mauro Graziano Turri, Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Marco Calvetto

Marco Calvetto



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI¹

IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Agli associati di Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI - IPSIA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata esercitata in ossequio alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore

Con la presente relazione si porta alla Vostra conoscenza l'attività svolta ed i risultati raggiunti.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Ipsia al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 3.280,00

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e controllo, consistenti in una verifica sintetica complessiva volta a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento;

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Dalla lettura della "Relazione di Missione" alla quale si rimanda, emerge come l'attività dell'Ente è stata svolta in conformità alla legge ed allo Statuto e finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti da quest'ultimo.

¹ redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Anche in assenza di obbligo legale, ho verificato che l'attività sia stata svolta nel rispetto dei precetti del D. Lgs. 231/01 sulla Responsabilità amministrativa degli Enti. Normativa utile quale parametro per verificare la sensibilità degli organi apicali nell'esercitare i propri poteri conformemente alla legge nonché strumento di verifica dei meccanismi decisionali volti ad evitare la commissione o il tentativo di commissione dei vari reati presupposto, con particolare attenzione a quelli contro la Pubblica Amministrazione, i reati fiscali e il rispetto della normativa antinfortunistica (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Ritengo che gli organi apicali ed i soggetti da questi delegati abbiano operato in maniera corretta. Rinnovo l'invito a pianificare una riunione con gli organi apicali ed in generale con tutti i dipendenti e collaboratori, anche on line e compatibilmente con gli impegni personali e lavorativi. Tale proposta è funzionale a condividere il più possibile i precetti della normativa sulla responsabilità dell'Ente al fine di evitare comportamenti delittuosi e colposi che possano comportare una responsabilità dell'Ente stesso, in termini di sanzioni pecuniarie.

Denoto la più ampia disponibilità e collaborazione dell'Organo Direttivo e dei suoi componenti nella condivisione dei verbali di assemblea. Ho potuto accertare che le decisioni prese nel corso delle varie riunioni sono funzionali alla realizzazione dei fini statutari ed assunti in conformità della legge.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia conoscenza e competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2022 si era attenzionata una "prevedibile difficoltà finanziaria a causa dell'accumulo delle perdite degli anni precedenti".

Già nel corso del 2022 l'Organo di Controllo ha potuto verificare il perseguimento di una serie di azioni finalizzate alla riduzione delle perdite accumulate. Le scelte effettuate nel 2023 si sono poste in continuità con tale indirizzo gestionale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Degno di nota è l'aumento del volume di attività determinato dal progetto BRAT in Bosnia Erzegovina, entrato nel vivo.

Si rileva, altresì, un aumento del costo del personale in linea con gli aumenti previsti dal CCNL Commercio e Servizi.

Si registra un sensibile aumento dei contributi, in particolare da Enti pubblici

Si condivide la necessità di continuare ad investire nella progettazione, implementando il fundraising.

Condivisibile, altresì, la scelta di abbattimento del mutuo che consentirà, nei prossimi anni, risparmi in termini di interessi, considerato il genere andamento (anche in termini previsionali) al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al patrimonio netto, questo organo condivide la soluzione proposta dall'Organo Amministrativo di accantonare a riserva vincolata l'importo di Euro 150.000,00 a sostegno dei progetti in corso a Trento. Tale operazione permette un equilibrio patrimoniale e, per la sua destinazione, avrà effetti sull'equilibrio economico e patrimoniale di medio e lungo periodo.

Ragionevole anche la scelta di implementazione della collaborazione con le ACLL, nell'arco del triennio, al fine di garantire una maggiore copertura delle perdite degli anni precedenti

Si raccomanda, in ogni caso, un costante e puntuale controllo della situazione, e si invita l'Organo Amministrativo a perseguire con maggiore decisione il confronto con i propri soci per rendere possibili apporti strutturali al ripianamento delle perdite di anni precedenti.

Inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, a copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti

Vaprio d'Adda, 24 giugno 2024

Avv. Daniele Brambilla

Firmato digitalmente da:
Daniele Brambilla
Data: 24/06/2024 17:36:52

Relazione del Revisore Indipendente

All'assemblea dei soci della Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Illustrazione delle poste di bilancio" e sul paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari" della Relazione di missione, in cui gli Amministratori riportano di aver redatto il bilancio di esercizio 2023 ed il previsionale 2024 utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Ente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligato alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori dell'Organo di controllo dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Responsabilità de Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

● ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

● ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

● sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

● ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Milano, 24 giugno 2024

Il Revisore Unico

Mauro Graziano Turri



Alla Direzione dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

In relazione all'attività di revisione volontaria del bilancio 2023 dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA si portano all'attenzione della Direzione alcune osservazioni.

Si premette che tali osservazioni non inficiano il giudizio di revisione così come riportato nella espressa relazione trasmessa.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi in origine in moneta non avente corso legale

Il bilancio dell'Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA è stato redatto seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A tale proposito si rileva l'opportunità di meglio specificare l'applicazione del Principio Contabile OIC 35 che ha lo scopo di disciplinare i criteri per:

(i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e

(ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore

in quanto gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal citato principio.

Progetti in corso di esecuzione

La Direzione amministrativa ha enunciato nella relazione di missione il criterio di valutazione dei progetti.

Si suggerisce di rivedere per l'esercizio 2024 tale criterio alla luce dell'applicazione del principio contabile OIC 35 e segnatamente del paragrafo titolato "Transazioni non sinallagmatiche – Riserve vincolate e debiti – Contributi pubblici"

Disposizione della documentazione di supporto all'attività di revisione

Le funzioni amministrative interne di IPSIA, che si ringraziano per la fattiva collaborazione, hanno reso disponibile quanto richiesto.

Si raccomanda tuttavia di acquisire per tempo tutte le informazioni possibili attinenti la realizzazione dei progetti umanitari esteri, in modo particolare le relazioni esterne sulle relazioni intermedie e le attestazioni dei fondi inviati ai partner locali.

Mauro Graziano Turri



ipsia 